EDIZIONE DEL MATTINO

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 121 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 2 MAGGIO 1917

Note del giorno

E' stata costituita la Missione che il nostro Governo invierà presso il Governo degli Stati Uniti per rendere sempre più intimi i legami d'interessi e di solidarietà fra l'Italia e la grande Repubblica americana, oggi nostra alleata.

A capo della Missione è S. A. R. il Principe di Udine, primogenito di S. A. R. il Duca di Genova e di S. A. R. la Principessa Isabella di Baviera.

Il Ministro on. Arlotta, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri on. Borsarelli, e gli ex Ministri on. Ciuffelli e Nitti compongono la Missione.

L'insieme è buono e dà risalto alla Delegazione la personalità di un Principe della famiglia regnante.

Per ora urge definire la questione dei rifornimenti e del trasporto di essi in Italia, nonchè la questione del contributo finanziario.

Ma si potranno intanto gettare anche le basi di futuri accordi commerciali per agevolare gli scambi fra l'Italia e l'America, senza truccature di alcun genere.

E' da sperare, infine, che non si penserà di chiedere la revoca del *bill* che vieta l'ingresso negli Stati Uniti agli analfabeti, *bill* accolto con la generale soddisfazione di quanti in Italia hanno amor proprio e dignità.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Zurigo, 30 — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Varsavia:

Nei circoli politici si comincia di nuovo a discutere la questione del regime nella futura Polonia. Vi è una grande parte degli uomini politici i quali desidererebbero già ora un Regno polacco con un Sovrano per regolare e sistemare il grande numero delle questioni economiche sociali polacche.

(S) **Madrid**, 1. — Il Presidente del Consiglio, Garcia Prieto, ha dichiarato che, appena ricevuta notizia del siluramento del piroscafo *Triana*, è stata inviata una nota a tale riguardo alla Germania.

(S) **Jassy**, 1. Il Presidente del Consiglio Bratiano è partito il 29 aprile per la Russia.

(S) **Parigi**, 1. — Il Ministro della Marina, ammiraglio Lacaze, è tornato a Parigi dopo aver compiuto un'ispezione al fronte belga. Il Ministro ha visitato Calais e Dunkerque, e le squadriglie delle torpediniere, dei sottomarini e degli idrovolanti. Egli fu ricevuto dal Re Alberto.

PER IMPEDIRE IL RIFORNIMENTO AGL'IMPERI CENTRALI.

(S) **Londra**, 1 — Si ha da Washington 30: I paesi neutrali dell'Europa settentrionale temono che gli Stati Uniti, d'accordo con l'Inghilterra, limitino le importazioni ad essi destinate e li razionino rigorosamente. Perciò i Ministri di questi paesi si sono recati a conferire col segretario di Stato Lansing, facendo rilevare che qualunque sia stata la loro politica passata di rifornire la Germania, essi osservano ora strettamente gli accordi conclusi con l'Inghilterra e che se l'importazione di alcuni prodotti che provengono esclusivamente dagli Stati Uniti fosse proibita, le loro popolazioni sarebbero quasi ridotte alla fame.

Il Dipartimento di Stato discute la questione con le Missioni francese ed inglese; ma è certo che il Governo degli Stati Uniti non si lascerà influenzare da simpatie nè da appelli patetici. Il Governo nord-americano è deciso a vincere la guerra rapidamente e perciò esso farà tutto quello che occorrerà per costringere la Germania ad accettare le nostre condizioni.

La Svezia ha inviato agli Stati Uniti l'ex-Ministro Lagercrantz per discutere la questione dei rifornimenti col Dipartimento di Stato. Dimostra come la Svezia comprenda che essa dipende dagli Stati Uniti per quanto concerne i viveri; ciò permetterà agli Stati Uniti di far capire alla Svezia ed agli altri neutri che ormai essi non devono più aiutare la Germania. Nuovi provvedimenti legislativi, attualmente in via di discussione autorizzeranno del resto Wilson a porre l'embargo su tutti gli articoli che per mezzo dei neutri potrebbero giungere alla Germania.

PER LA NEUTRALITA' DELL'ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 1. — Il Congresso socialista, dopo una seduta tempestosa, ha approvato con 4310 voti contro 3557 un ordine del giorno a favore della neutralità.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 1. — Il Senato ha approvato alla unanimità un ordine del giorno che dà al Governo il diritto di prendere formalmente possesso delle navi nemiche nei porti americani.

Dopo il 1. Maggio

L'Italia ha dato un ottimo esempio con la dignitosa calma onde è trascorsa la giornata del *Primo Maggio*.

Si è detto e si ripete che dalla guerra delle nazioni dovrà scaturire una nuova èra democratica per l'Europa e magari per il mondo.

Forse si corre troppo con la fantasia perchè i popoli naturalmente tendono all'equilibrio stabile ed anche dai perturbamenti interni finisce per scaturire l'ordine e l'ordine significa conservazione politica e sociale.

In poche settimane le convulsioni interne della Russia vanno cedendo il posto ad un assestamento come la terra dopo le convulsioni sismiche. Perfino i rivoluzionari più accesi, rappresentati dal Comitato degli operai e soldati, dopo essersi affermati recisamente per la prosecuzione della guerra, hanno ora lanciato un manifesto, minacciando tutti i rigori della legge popolare contro i socialisti pacifisti del gruppo Lenine. Il quale è avvertito che sarà rimandato in Germania... mentre invece domiciliava in Svizzera. Lenine, già esiliato dal Governo czaristico, lo sarà quanto prima dal Governo provvisorio della libera Russia.

Insomma, non vi è mai nulla di nuovo sotto il sole – anche quando la giornata è piovigginosa come ieri a Roma – e la Storia è una continua ripetizione di sè stessa.

I lavoratori italiani rivolsero ieri il pensiero alla patria ed ai suoi combattenti. Questa doveva essere, e fu la più opportuna manifestazione.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 30 — Alla chiusura del Congresso degli eserciti del fronte occidentale il gen. ha pronunciato un lungo discorso in cui ha elicitato i delegati dei loro fruttuosi lavori e li ha esortati a rendersi fedelmente interpreti presso i soldati delle decisioni del Congresso. Ha esposto le misure che possono mantenere la potenza militare dell'esercito russo; ha dato particolari sulla grande battaglia impegnata sul fronte anglo-francese ove i tedeschi sconfitti, hanno definitivamente perduta l'iniziativa dell'azione; ed ha terminato esortando i soldati e gli ufficiali a far tutto il possibile perchè la Russia non cada sotto il giogo nemico.

Il Congresso ha salutato il discorso del generale con lunghe e calorose ovazioni.

I pagamenti degli Stati belligeranti all'estero

Secondo il Vice-Presidente della «National Bank of Commerce», la struttura economica dei vari paesi s'è adattata alle nuove condizioni create dalla guerra, e questa potrebbe continuare quasi indefinitamente, per quanto riguarda l'esaurimento economico. Dopo tutto, solo il 10 % della popolazione dell'Inghilterra è impegnato nella lotta e gli altri 9|10 potranno fornire per molti anni ancora ai combattenti i viveri e le munizioni. I prestiti contratti dall'Inghilterra all'estero ammontano a una cifra insignificante per un paese così ricco.

Il valore delle merci esportate dagli Stati Uniti in Inghilterra dallo scoppio della guerra superò di 3 miliardi di dollari il valore delle importazioni dall'Inghilterra. Questo squilibrio fu compensato solo in parte coll'invio di titoli americani e di oro sonante, e con la concessione di prestiti all'Inghilterra. Per il resto sono stati pagati con importazioni di merci da altri paesi. Per esempio gli Stati Uniti importano carni e pelli dall'Argentina, e l'Inghilterra paga, cancellando un ammontare equivalente di debiti, che l'Argentina ha verso di essa. Gli uomini che guidano da maestri le finanze dell'Inghilterra si preoccupano molto di non turbare l'equilibrio nelle relazioni con gli Stati Uniti. Appena il cambio accenna a diventare sfavorevole alla sterlina, l'Inghilterra manda oro negli Stati Uniti.

Invece la sterlina ha perduto nei paesi scandinavi e in Spagna. All'Inghilterra non interessa di sostenere il cambio della sterlina in questi ultimi paesi, dai quali importa poco; ma ha invece un grande interesse a che la sterlina non perda valore negli Stati Uniti, che sono il suo mercato più importante di rifornimento. Dai paesi scandinavi si ebbe subito una fortissima esportazione di merci verso i paesi belligeranti, dai quali quelli riebbero in compenso oro. L'effetto immediato fu un aumento dei prezzi. Per ovviare agli inconvenienti di una eccessiva importazione d'oro, i Governi hanno liberato le Banche dall'obbligo di ricevere oro emettendo in cambio biglietti.

Il risultato pratico di questa disposizione è che non si può più spedire oro per esempio in Svezia, perchè essendo rifiutato dalla Banca e non potendo essere coniato in moneta svedese, potrebbe avere impiego solo nelle industrie che lavorano questo metallo, e la cui domanda è necessariamente limitata. Perciò in Svezia i prezzi sono restati a un livello relativamente basso.

La Francia ha finanziato le sue spese negli Stati Uniti mediante prestiti, o inviando oro attraverso l'Inghilterra, o per mezzo di crediti commerciali concessi dalle Banche americane, sulla garanzia di buoni del tesoro francesi, depositati presso la Banca di Francia.

La Russia ha tentato di arrestare la discesa del rublo con misure artificiali, stabilendo che il controvalore, in dollari, delle merci importate negli Stati Uniti dovesse essere depositato presso Banche di New York a credito del Governo russo, e istituendo in Russia un ufficio per i pagamenti all'estero. Ma queste misure hanno avuto poco successo.

Armi ed Armati

CHIAMATA ALLE ARMI DI MARINAI IN CONGEDO ILLIMITATO.

Per ordine del Re sono chiamati alle armi e contemporaneamente (in virtù del Decreto Luogotenenziale n. 528 del 1° aprile 1917) trasferiti al R. esercito, i militari della R. marina in congedo illimitato nati ed ascritti alle sottosegnate classi e categorie. Essi devono presentarsi ai depositi di fanteria di linea o ai centri del regio esercito indicati nella cartolina precetto che riceveranno dalla Capitaneria di porto alla quale appartengono.

a) I sottonocchieri naviganti e costieri delle classi 1885 e 1886.

b) I comuni di I e 2. classe naviganti e costieri ascritti alla categoria marinai delle classi 1885, 1886 e 1887.

c) I comuni di I. e 2. classe naviganti e costieri ascritti alla categoria cannonieri della classe 1885.

d) I comuni di I. e 2. classe ascritti alla categoria torpedinieri e minatori e minatori palombari delle classi 1885, 1886 e 1887.

e) I comuni di I. e 2. classe naviganti e costieri ascritti alla categoria fuochisti ordinari delle classi 1885, 1886 e 1887.

f) I sotto capi ed i comuni di I. e 2. classe ascritti alla categoria operai falegnami e carpentieri delle classi 1885, 1886 e 1887.

g) I sotto capi ed i comuni di I. e 2. classe ascritti alla categoria trombettieri delle classi 1885, 1886 1887 e 1888.

h) I comuni di I. e 2. classe ascritti alla categoria infermieri della classe 1885.

i) I comuni di I. e 2. classe ascritti alla categoria furieri della classe 1885.

Dovranno presentarsi alle armi, ma sono esclusi dal trasferimento al regio esercito, i militari del C. R. E. delle classi e categorie suddette muniti della patente di capitano marittimo, macchinista navale o di padrone, quelli muniti del certificato di conduttore di macchina o di motorista di autoscafo.

LE FERROVIE E LA GUERRA UN PRIMATO ITALIANO.

L'eccezionale importanza che nella guerra attuale venne ad assumere la preparazione ferroviaria, fa ricordare alla *Rivista del Touring* che se al gen. Moltke è spettato il merito d'aver dato sviluppo scientifico allo studio della preparazione bellica ferroviaria, prima di lui ne aveva divinato l'importanza l'alta mente del Cavour.

Infatti è in Italia che le ferrovie vennero per la prima volta impiegate a scopo militare cooperando efficacemente alle vittorie del 1859.

Il corrispondente del *Times* scriveva allora da Pavia: «Dalle alture di Montebello gli austriaci rilevarono una novità nell'arte della guerra. Uno dopo l'altro arrivavano treni per ferrovia da Voghera; ed ogni treno scaricava centinaia di soldati che si affrettavano prendere posizione sulla linea di combattimento». Anche nella guerra civile americana del 1861-65 furono impiegate le ferrovie; ma la prova in grande stile della preparazione prussiana fu fatta nel 1866. Utilizzando le cinque linee che conducevano sul teatro della guerra, l'armata prussiana operò il suo spiegamento con grandissima rapidità. Quella esperienza servì poi alla preparazione del piano di mobilitazione del 1870-71. Il 3 agosto 1870, diciannovesimo giorno della mobilitazione, dopo undici giorni di operazioni di trasporto effettuate su sei linee del nord e tre del sud della Germania, l'esercito tedesco, forte di 356.000 uomini, 8700 cavalli e 8100 pezzi di artiglieria e carriaggi di guerra, si trovò radunato alla frontiera pronto ad entrare in azione. I giorni seguenti arrivarono altri 100.000 uomini, 4300 cavalli, 3550 pezzi di artiglieria e carriaggi. Per quel trasporto erano occorsi in tutto 1205 treni. Ciò parve enorme, eppure fu poca cosa in confronto alla preparazione per la guerra attuale.

I "TANKS„ NELL'ESERCITO FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1 — Nelle recenti offensive dell'Aisne lo Stato Magg. francese pose in azione i *tanks* francesi poco dissimili da quelli inglesi, dai quali si differenziano specie per le proporzioni più piccole. L'impiego dei *tanks* ha dato ottimi risultati e un ordine del giorno del generale in capo Nivelle fa il dovuto elogio ai comandanti e al personale di queste macchine cui si è dato il nome di «artiglieria d'assalto». Il comandante della prima squadriglia di tanks che entrò in azione e che contribuì alla presa di Juvincourt, il capo squadrone Bossut cadde eroicamente sul campo di battaglia, e dirigendo una sezione di tanks fu ferito gravemente il conte de Gouyon deputato del Morbihan.

AMERICANI IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* ha da Washington Il piano per l'organizzazione del reclutamento nord-americano è stato completato col progetto di inviare prima di un mese in Francia, sulla linea del fuoco, un corpo di mille medici chirurghi e dentisti.

Credito ed economia

PRESTITI DEGLI STATI UNITI AGLI ALLEATI

◆ (S) **Washington**, 1. — Oltre ai prestiti consentiti alla Francia e all'Italia, gli Stati Uniti faranno prossimamente al Belgio un prestito che ammonterà approssimativamente a 150 milioni di dollari.

COMMERCIO ITALIANO A PARIGI.

(S) **Parigi**, 1 — La Camera di Comm. italiana di Parigi dopo lunga crisi, ha costituita la propria presidenza definitiva. Alle elezioni parteciparono anche molti soci residenti in Italia.

Furono eletti: *Pres.* comm. Arditi, una delle più stimate personalità della colonia; vice-pres. cav Parazzoli; tesoriere cav. Angiolini-Salvadori, i quali occupavano già le stesse cariche nei Consigli precedenti.

NUOVA RIDUZIONE NELLE PAGINE DEI GIORNALI.

(S) **Parigi**, 1. — Il Governo ha deciso, d'accordo col Sindacati della stampa, di apportare nuove riduzioni, a datare dal 5 corr., circa il numero delle pagine dei giornali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 1 Maggio 1917

Bollettino di guerra, n. 707.

Nella giornata del 30 aprile l'attività delle artiglierie saltuaria lungo tutta la fronte assunse particolare violenza nella Vallata del Frigido e sul margine settentrionale del Carso continuando anche durante la notte.

Ricognizioni da entrambe le parti diedero luogo a piccoli scontri di pattuglie. Prendemmo alcuni prigionieri tra i quali un ufficiale.

Sono segnalate incursioni di idrovolanti nemici nella zone del Basso Isonzo: qualche danno.

CADORNA

L'Agenzia Stefani comunica: — Nella scorsa notte un gruppo di aerei nemici ha gettato bombe su Villa Vicentina.

Immediatamente una squadriglia di nostri idrovolanti dell'alto Adriatico e una sezione di aeroplani del R. Esercito si sono recati a bombardare con risultati visibilmente efficaci gli hangars nemici nelle vicinanze di Trieste.

Tutti i nostri apparecchi sono rientrati regolarmente alle basi.

— Ieri sera verso le 21 un gruppo di aerei nemici ha effettuato una incursione su Valona.

Si sono avuti danni insignificanti ai fabbricati. Nessuna vittima e nessun ferito.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, (V. Basilea) 1 — Comun. uff. del 30 sera:

Verso Arras duello di fuoco d'intensità variabile. Sul fronte dell'Aisne e in Champagne persistente duello di artiglieria.

Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 30, — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Fuoco di fucileria più intenso in direzione di Kovel e di Rogatin. Intensa attività degli elementi di ricognizione nemici.

Fronte romeno. — Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

Fronte del Caucaso. — A nord-ovest di Kalkit, nella regione di Tchagil, un distaccamento di nostri esploratori ha attaccato un posto da campagna turco e lo ha disperso a colpi di baionetta. Sul resto del fronte fuoco abituale di fucileria e ricognizioni di pattuglie.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30 — Comun. ufficiale delle 23:

Azioni di artiglieria abbastanza violenta fra San Quintino e l'Oise e sullo Chemin des Dames. Lotta a colpi di granate nel settore della fattoria di Hurtebise.

— In Champagne, dopo una viva preparazione con l'artiglieria la nostra fanteria ha intrapreso verso le 12,40 l'attacco delle linee tedesche da una parte e dall'altra del monte Cornillet. Ad ovest ci siamo impadroniti di parecchie linee di trincee fortificate da questo monte fino a sud di Beine sopra una profondità variante dai cinquecento ai mille metri ad est abbiamo spinto le nostre linee sulle pendici settentrionali e nord-orientali del Mont Haut fino ai margini della strada Nauroy-Moronvilliers.

La lotta dell'artiglieria continua violenta in questa regione. Tiri efficaci di distruzione contro le organizzazioni tedesche del Bois le Prêtre.

(S) **Parigi**, 1. — Dopo un'efficace azione di bombardamento preparatorio intrapreso domenica, i francesi attaccarono coll'abituale vigore ed effettuarono su tutta l'estensione del settore in cui si svolgeva l'azione una notevole avanzata, allargando le conquiste effettuate dal gruppo di eserciti del generale Petain il 16 corr. e nei giorni seguenti, disimpegnando le posizioni di Monte Cornillet, saliente delle linee nemiche, respingendo i tedeschi che si mantenevano ad ovest della altura nella regione boscosa fino a sud di Beine e spazzando la parte orientale e centrale del monte dai nemici che ancora resistevano.

— Sono questi i primi risultati della spinta offensiva di cui si prevede la continuazione in modo soddisfacente, poichè i francesi posseggono su tutto il fronte le alture dominanti il massiccio di Moronvilliers e si spingono ora sulle pendici settentrionali. Tali risultati hanno pure un'importanza morale. Il periodo della reazione del nemico sembra essersi esaurito nel momento in cui i suoi formidabili contrattacchi si succedevano vani e costosi.

La ripresa dell'attività dimostra splendidamente come le affermazioni nemiche secondo le quali la forze materiali e morali francesi erano diminuite in seguito alla terribile battaglia fossero contrarie alla verità.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30 — Comun. del Maresc. Haig di iersera:

Abbiamo completamente respinto un attacco diretto durante la giornata contro le nostre nuove posizioni fra la Scarpe e Monchy le Preux. L'artiglieria tedesca ha manifestato una viva attività sulle due rive della Scarpe.

Grande attività aerea ieri e durante la notte. Sono state lanciate bombe con buoni risultati su numerosi punti delle retrovie tedesche ove esse hanno provocato parecchi incendi e una forte esplosione ed hanno colpito tre treni tedeschi. I nemici hanno fatto grandi sforzi per proteggere i punti attaccati; nel durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto dieci loro aeroplani e ne abbiamo costretti altri dieci ad atterrare con danni. Quindici aeroplani britannici mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30 — Comun. dello Stato Maggiore:

In vari punti del fronte belga la giornata è stata caratterizzata da bombardamenti reciproci.

Nella regione Steenstraete-Hetsas vi è stata viva lotta a colpi di granate.

L'attività dell'aviazione è stata abbastanza grande. Un aviatore belga durante un combattimento al disopra di Loche ha abbattuto un biplano tedesco nelle linee nemiche.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 1. — (Comunicato ufficiale).

Fronte del Caucaso. — E' stato accertato da nostre pattuglie in ricognizione che il nemico in alcuni punti ha ritirato più indietro i suoi accampamenti e le sue pattuglie di ricognizione. In diversi luoghi vi furono scontri di nostre pattuglie di esploratori con quelle del nemico, con esito a noi favorevole. Abbiamo occupato varii villaggi che il nemico aveva lasciato liberi.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1 — Comunicato ufficiale.

— Operazioni dell'esercito d'Oriente, 29 aprile:

Nella notte dal 28 al 29 un contrattacco bulgaro contro le posizioni recentemente conquistate dalle truppe britanniche è stato completamente respinto. Azioni di artiglieria su tutto il fronte, specialmente nel settore britannico.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 30. — Il vapore nord-americano *Vacuum* in viaggio per l'America con un carico d'olio, è stato affondato il 28 aprile da un sottomarino tedesco. Il primo ufficiale e 17 marinai, compresi tre cannonieri di marina degli Stati Uniti, sono stati sbarcati. Un canotto col capitano, col rimanente dell'equipaggio, con un tenente di vascello e nove cannonieri mancano ancora.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 1 — (*Ufficiale*) — Nella giornata del 29 nostri piloti hanno abbattuto quattro velivoli tedeschi; sei altri apparecchi nemici, gravemente colpiti, sono caduti nelle loro linee.

Nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato proiettili sui campi di aviazione di Colmar, di Habsheim, di Frescaty e sulle stazioni di Ars, di Nyvsen di Amagne, di Lucquy e di Bethenyville. Il ponte di Favorger e bivacchi nemici sono stati pure bombardati con successo.

Vedi 3. pagina

La mancanza di frutta e i "Canning clubs„

Il Ministero dell'Agricoltura ha fatto smentire la notizia di voler concedere un premio di L. 5 per ogni albero da frutta piantato e attecchito, ma altro farà certamente per incoraggiare la frutticoltura che può essere una vera risorsa per molte regioni d'Italia e specie per quelle che hanno terreni poveri e collinosi.

Mentre le zone piane sono ubertose per qualunque coltivazione, la vasta zona appenninica che dà scarsi e miseri prodotti potrebbe rendere riccamente se fosse ridotta a fruttati. L'Italia Meridionale specialmente sarebbe adatta a dare larga produzione di frutta buona, saporita e precoce.

La frutta però, a differenza di altri prodotti di facile conservazione come grano, legumi ecc. presenta una grave difficoltà per la vendita e pei trasporti dai luoghi di produzione ai luoghi di consumo.

Non basta dunque piantare alberi e produrre frutta, bisogna anche assicurarne la vendita a prezzi vantaggiosi, favorendo la fabbricazione delle conserve e gelatine di frutta in tutti i luoghi di produzione.

In America e specie negli Stati Uniti questa industria è in gran parte esercitata dalle donne e giovinette, che formano delle piccole società cooperative locali dette *Canning Clubs*, come rileviamo da un interessante studio sull'organizzazione e sul funzionamento delle associazioni agrarie fra ragazzi e giovinette negli Stati Uniti, pubblicato nel Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali, dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma (Anno VII — Fascicolo del novembre 1916. Pag. 1).

Grazie all'iniziativa individuale dei singoli membri all'esatta applicazione dei metodi razionali nella conservazione delle frutta e dei legumi, metodi insegnati praticamente da chi sta a capo delle associazioni, e grazie, infine, all'aiuto degli «agenti agricoli», i «Canning Clubs», hanno fatto conoscere e apprezzare i prodotti di tale industria, realizzando, in pari tempo, notevoli utili. Nel 1902, siffatte associazioni misero complessivamente in vendita 70.000 scatole di conserva di frutta e legumi, mentre nel 1915 questa cifra saliva già a 633.000.

Questo grande successo è dovuto al fatto che i Canning Clubs ebbero cura di applicare, con la massima esattezza, i metodi riconosciuti migliori per la preparazione delle frutta e dei legumi in conserva, nelle diverse forme volute dal commercio. Fu anche adottato il principio che se una scatola contenente un prodotto messo in vendita dall'associazione non incontrasse il gusto dell'acquirente, dovesse esser rimessa al medesimo un'altra scatola con lo stesso prodotto, ma di qualità accettabile, e che questa sostituzione fosse imposta al socio responsabile; ovvero che si dovesse restituire all'acquirente insoddisfatto il prezzo della scatola rifiutata. Fu stabilito, infine, che qualunque socio venisse convinto della benchè minima infrazione ai regolamenti, dovesse esser punito con la privazione del diritto di usare del distintivo sociale.

E' interessantissimo il seguire il funzionamento di questi clubs composti in gran parte di giovinette, le quali si occupano non solo della fabbricazione, ma anche della vendita; ed è curioso il leggere le forme di pubblicità cui queste giovinette ricorrono per smaltire sul luogo la loro produzione.

In certi distretti preferiscono di organizzare in una città una vendita speciale da eseguirsi in un dato giorno che vien chiamato: «By-a-can-Day» Questo giorno è annunziato preventivamente nei diversi giornali locali ed anche con lo stendere, in alto e attraverso le vie, grandi striscie di tela dove l'annunzio di vendita si legge a lettere cubitali.

Nel giorno fissato per la vendita l'istruttrice del «Canning Club» accompagnata da un gruppo di giovinette socie del «Canning Club» locale, tutte con grembiule bianco e cuffia dello stesso colore, spiega al pubblico i diversi modi di utilmente usare i varii prodotti esposti in vendita. Vengono poi invitate le massaie presenti ad assaggiarli.

Allora è un succedersi di immediate ordinazioni sul posto. Con questo sistema di pubblicità i «Canning Club», riescono ad assicurarsi la clientela di collegi e di istituti diversi di istruzione, nonchè di grandi alberghi.

Questo risultato devesi attribuire non solo all'ottima qualità dei prodotti (frutta e legumi in conserva, gelatine di frutta), ma anche alla perseveranza ed abilità spiegata per far conoscere al pubblico questi eccellenti prodotti.

Senza entrare in eccessivi dettagli, pei quali rimandiamo il lettore al Bollettino suddetto, facciamo voti che con l'incremento della frutticoltura sorgano anche in Italia delle piccole cooperative rurali per la fabbricazione delle frutta in conserva ad imitazione dei «Canning Club» Americani.

In tal modo la nostra frutta, alla proclamazione della pace, troveranno facile e utile smercio all'estero e i coltivatori avranno vantaggi morali e materiali più diretti, emancipandosi così da una razza di speculatori ingordi e prepotenti, i quali si recano nelle borgate, nelle campagne, e specialmente nei mesi in

rurali, facendo prestiti ai miseri lavoratori della terra in danaro o in derrate ad interesse usurario, coll'obbligo di cogliere il prossimo frutto maturo, che poi viene mandato per proprio conto sui mercati nelle città e ceduto ad altri trafficanti del genere i quali senz'altro impongono sulla piazza il prezzo che a loro talenta, e in certi momenti sono capaci anche di creare artificiose care....

Questi messeri, chiamati incettatori, bagarini ecc.; che in tempo di elezioni politiche ed amministrative spesso si manifestano anche in ferventi agenti elettorali, traggono i loro eccessivi e disonesti guadagni da due parti; cioè dai miseri contadini, fonte di ogni ricchezza perchè col proprio lavoro producono il frutto della terra, e dai cittadini che col danaro guadagnato coll'esercizio della propria professione o mestiere debbono comprare sul mercato della città gli alimenti necessari alla vita.

L'interessante organizzazione delle associazioni cooperative agrarie dei ragazzi e giovinette negli Stati Uniti di America per la preparazione e vendita di conserve di frutta e legumi, è per noi italiani un bell'esempio da imitare tanto più ora come preparazione per il dopo guerra, tempo in cui dovremo porre a disposizione tutta la nostra attività per il bene collettivo, e presso queste associazione agraria per la vendita delle derrate potrebbero essere occupati tanti mutilati reduci dall'immane guerra mondiale senza restare in un ozio forzato e demoralizzante. Fin da ora, dunque, si dovrebbe agire efficacemente presso gli abitanti delle borgate rurali e nelle campagne a mezzo delle autorità tutte, dei professori delle cattedre ambulanti, dei comizi agrari, delle società agrarie, fra cui potrebbero dare il loro valido aiuto per esempio: la Società degli Agricoltori Italiani, presieduta tanto degnamente dall'on. Ottavi e l'Associazione per la difesa dell'Agricoltura Nazionale, testè sorta in Roma con giovani ed ottimi elementi, presieduta dall'on. Mse Carlo Centurione, senza attendere provvedimenti dal Governo; poichè questo non può essere onnisciente, specialmente nei tempi difficili che attraversiamo. E' doveroso quindi che ogni cittadino porti volontariamente il proprio contributo di esperienza e di attività per il bene comune e per la grandezza d'Italia.

Luigi Orioli.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 1 maggio contiene:

LEGGI E DECRETI:

Decr. Luogot. col quale il piroscafo *San Giorgio* viene iscritto nel quadro del R. Naviglio col nome di *San Giorgio*.

Decr. Legge Luogot. col quale sono modificati i ruoli organici del personale della giustizia militare.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei commissari straordinari di Cagnano Amiterno (Aquila), Zafferana Etnea (Catania), Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria) Lizzano in Belvedere (Bologna) Moglia (Mantova) Pellegrino Parmense (Parma), Castelfiorentino (Arezzo), Diano Marina (Porto Maurizio) e Vico Equense (Napoli).

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri e la sostituzione del Regio Commissario straordinario di Pozzilli (Campobasso).

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV.

Min. di Grazia e Giustizia, e dei Culti Disposizione nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Milano,** 1. — *L'iniziativa del Touring fa una pubblicazione della nostra guerra.* — Si sono radunati i sottoscrittori per la grande iniziativa del «Touring Club» di creare e di diffondere una speciale pubblicazione all'estero. Il comm. Bertarelli, rilevato che l'iniziativa per la pubblicazione del «Touring Club» raccolse la completa somma di 400.000 lire, ha esposto i criteri ai quali si ispirerà lo speciale opuscolo che dirà agli stranieri le ragioni della nostra guerra e il magnifico eroismo dei nostri soldati. Verrà stampato in varie centinaia di copie in varie lingue e verrà distribuito anche nell'America latina.

L'edizione italiana sarà diffusa fra i soldati e inviata ai Comuni italiani.

Dopo l'applauditissimo discorso del comm. Bertarelli è stato votato un ordine del giorno presentato dal comm. Mylius, nel quale si elogia la direzione del *Touring Club* per l'iniziativa presa e si ringraziano tutti coloro, dal Re ai Ministri, al comandante supremo dell'esercito, che hanno inviato la loro incoraggiante adesione.

Alla numerosa assemblea assistevano il comandante del corpo d'Armata, gen. Angelotti, in rappresentanza del gen. Sardagna e personalità dell'industria, del commercio e della finanza.

Genova, 1 — *Una conferenza patriottica di Tirabassi.* — Nel salone dell'Università popolare, il poeta e commediografo Angelo Maria Tirabassi, davanti un uditorio foltissimo e scelto, ha tenuto una conferenza sul tema *Creature di gloria e di amore*.

Egli ha tratteggiato magistralmente la missione della donna latina attraverso i secoli e la parte da essa presa alle vicende della patria nostra. Venendo particolarmente a parlare delle attuali contingenze, egli ha esaltato la condotta delle madri italiane nella attuale guerra.

Il Tirabassi chiuse il suo discorso, ascoltato per oltre un'ora con la più religiosa attenzione, con un saluto a quanti caddero e cadono per la grandezza della Patria e con una superba invocazione alle più sane idealità della vita. Il poeta fu spesso interrotto da applausi, e, alla fine accolto da calorose acclamazioni

Como, 1. – *Per gli approvvigionamenti dei generi alimentari.* — In seguito a un colloquio avuto con il nostro Sindaco e a un memoriale da questi preciso direttogli in ordine agli approvvigionamenti, il Ministro, on. Canepa, ha diretto allo stesso Sindaco un telegramma, manifestando il suo vivo interessamento per la nostra Provincia per ciò che riguarda gli approvvigionamenti, e dando assicurazione che i legittimi nostri bisogni saranno sollecitamente appagati.

Padova, 1. — *Riunione di Sindaci per una equa soluzione delle requisizioni militari.* – I Sindaci e i segretari comunali della Provincia riuniti per discutere e deliberare in merito alla questione delle requisizioni militari, hanno votato un o. d. g. col quale chiedono al Governo:

1° Le requisizioni di paglia e fieno vengano fatte in ragione della entità della produzione locale, detratta la quantità strettamente necessaria per i consumi dei privati; nel fissare il prezzo si tenga poi conto delle naturali condizioni in cui si svolge la lavorazione dei campi e dei prezzi vigenti sul mercato ove non si voglia stabilire un prezzo di calmiere.

2° I prezzi di requisizione degli animali bovini siano messi in relazione a quelli praticati sul mercato; i pagamento venga eseguito all'atto della consegna e il giudizio per la assegnazione de l'animale alle diverse categorie a seconda dello stato di nutrizione venga emesso esclusivamente da persona competente, seguendo il criterio che la classificazione non deprezzi l'animale rispetto al suo valore nel mercato.

3° Per la requisizione della legna si proceda secondo le norme volute dalla legge rilasciando al detentore i voluti decreti di requisizione.

4° I rappresentanti degli interessi agrari in seno alle varie commissioni siano scelti fra elementi competenti e in condizioni di completa indipendenza, in modo che il loro giudizio sia equo e non subordinato ad umane considerazioni di non urtare un interesse personale.

Milano, 1. – *Associazione naz. fra mutilati e invalidi di guerra.* — Il Comitato promotore per la costituzione di una Associazione nazionale fra i mutilati e invalidi di guerra nella riunione di oggi, ha dopo applauditi discorsi del capitano C. Bianchi, del sottoten. F. Melegari, del soldato Ettore Ferrari, votato un o. d. g. col quale proclama costituita in Milano l'Associazione naz. fra mutilati e invalidi di guerra.

— *Oltre 3 milioni* sono stati sottoscritti in tre giorni a favore delle famiglie povere dei combattenti.

Italia Centrale

Macerata. 1. – *Commemorazione del Sindaco.* — Il Consiglio comunale radunato in sessione straordinaria ha commemorato il compianto cav. ing. Diomede Amodei, Sindaco della nostra città, la cui improvvisa scomparsa ha prodotto nell'intera cittadinanza immenso cordoglio.

Hanno pronunciato nobilissimi discorsi l'assessore anziano, colonn. cav. Perzaioli, il consig. F. Micolani e il cons. Marrasi.

Fabriano. 1. – *Offerta d'oro alla Patria.* — La Presidenza della Società di Tiro a Segno con nobile atto ha deliberato di cedere al Tesoro le trenta medaglie d'oro ottenute nelle varie gare.

Italia Meridionale

Napoli, 1, ore 19. — *Municipalia. – Festa del 1 maggio.* — Il nuovo Sindaco, prof. Presutti d'accordo con la maggioranza consigliare ha completato la lista degli assessori. Domani avrà luogo nuovamente la riunione della maggioranza con l'intervento del Ministro Bianchi che è, com'è noto, consigliere comunale. Il Ministro pronuncierà un discorso inneggiando alla concordia delle varie frazioni del blocco

— Oggi in occasione del 1° maggio le scuole sono rimaste chiuse, i metallurgici dello Stato si sono astenuti dal lavoro.

Ha avuto poi luogo il pellegrinaggio alle tombe dei caduti per la Patria.

Chieti, 1. – *Per la raccolta dell'oro.* — Ad iniziativa della signora donna Teresa Bacchetti-Vascovali, consorte del nostro Prefetto, si sta costituendo un Comitato provvisorio femminile allo scopo di intensificare e raccogliere in un unico comitato tutte le varie iniziative

Bari, 1. – *Per l'allevamento di animali.* — Il ten.-colonn. cav. Carrara, in conformità alle disposizioni ministeriali, ha costituito presso il battaglione uno speciale reparto per l'allevamento di animali da cortile, allo scopo di utilizzare gli avanzi del rancio.

Avellino, 1 (*Volegna*). — *In memoria dei caduti per la Patria.* — Ad onorare la memoria dei caduti per la Patria, che già furono alunni del Convitto nazionale e del R. Liceo-ginnasio «Colletta», si è costituito un comitato per raccogliere i fondi occorrenti ed elevare un monumentino nella villetta d'accesso. Poichè le famiglie dei caduti oltre a risiedere in questa Provincia, sono sparse in tutte le parti d'Italia, si pregano gl'interessati di rivolgersi al segretario del Comitato, cav. Ernesto La Scala per chiarimenti ed informazioni.

Isole

(S) **Palermo,** 1. — Ieri sono ripartiti pel continente il Ministro dell'istruzione pubblica, on. Ruffini, e il Sottosegretario di Stato per le Colonie, on. Foscari, accompagnati dai loro segretari particolari e salutati alla stazione dalle autorità.

NOTE AGRARIE

COSTO DELL'UVA NEI CASTELLI ROMANI

Tutti sanno che i Castelli romani costituiscono una delle zone più viticole, meglio coltivate d'Italia; ma non tutti sanno quale sia in media la spesa complessiva per la produzione dell'uva. Eccola:

Spese e profitti per ettaro:

Spolatura – opere di donna – N. 10 a L. 1.25	L.	12.50
Rinnovazione canne 1|3 N. 6000 a L. 20 il mille	»	120 —
Potatura opere N. 12 a L. 3	»	36 —
Raccoglitura e trasporto sarmenti opere 10 a L. 1.25	»	12.50
Inconocchiatura opere 8 a L. 3	»	24 —
Legatura delle viti opere 10 a L. 1.25	»	12.50
Vimini a ginestra	»	10 —
Scalzatura delle viti opere 12 a L. 3	»	36 —
Rincalzatura opere 10 a L. 3	»	30 —
Zappatura di giugno opere 10 a L. 4	»	40 —
Idem in agosto opere 6 a L. 4	»	24 —
Cimatura opere 5 a L. 1.50	»	7.50
Scacchiatura opere 15 a L. 1.50	»	22.50
Idem 2ª opere 10 a L. 1.50	»	15 —
Idem 3ª opere 5 a L. 1.50	»	7.50
Sfogliatura opere 7 a L. 1.50	»	10.50
Spuntatura dei tralci novelli opere 4	»	6 —
Insolfatura opere 10 a L. 4	»	40 —
Ramatura opere 15 a L. 5	»	60 —
Zolfo ramato quintale 1 a L. 24	»	24 —
Solfato di rame kg. 60 a L. 1.70	»	102 —
Imprevisto 3 per cento	»	21 —
Interesse 5 per cento sulle somme ant.	»	35 —
Quota d'ammortamento del capitale d'impianto in 60 anni	»	30 —
Guardianatura	»	20 —
Infortuni	»	20 —
Tasse	»	20 —
Fitto del suolo	»	60 —
Vendemmia opere 2 a L. 1.50	»	30 —
Totale spese	L.	992.50
Introiti:		
Quint. 45.00 uva a L. 24 media ufficiale dell'ultimo decennio	L.	1080 —
Valore dei sarmenti e della potatura verde	»	70 —
Introiti	»	1184 —
Spese	»	992.50
Profitto netto per ettaro	L.	155.50

Teatri ed Arte

CONCERTO AL «QUIRINO»

Per l'Asilo dei figli dei richiamati annesso alla R. Scuola Vittoria Colonna, ebbe luogo ieri al *Quirino* l'annunziato concerto, che, riuscì una simpatica manifestazione d'arte per felice scelta di programma e valore di interpreti

La parte vocale, affidata alla Dal Pinto ed al conte Calcagni, non poteva ottenere maggior successo. La Dal Pinto è troppo nota ed apprezzata, perchè occorra tessere le lodi; Calcagni è un dilettante che promette di diventare un buon baritono.

La violinista Marie Fiori, in varie composizioni e specialmente nella celebre polonese di Vieuxtemps, e nel notturno di Chopin trascritto, se non erriamo da Vescey, fu all'altezza della fama che ha saputo acquistarsi.

Vivo entusiasmo destò la giovanissima pianista Rina Rossi, appena quattordicenne, allieva del prof. Pinelli, che possiede doti eccezionali di interprete ed esecutrice per forza, costanza ritmica e intuizione artistica singolarissime.

Il teatro era affollato di pubblico eletto; le allieve della Scuola Vittoria Colonna facevano gli onori, distribuendo programmi e fiori. E altri fiori furono offerti a tutti gli esecutori, fra cui l'infaticabile conte Cimara, che fu assai festeggiato per una sua elegantissima composizione che la Dal Pinto eseguì mirabilmente.

L'ULTIMO CONCERTO DELLA R. ACCADEMIA FILARMONICA

Giovedì 3 maggio, alle ore 21 avrà luogo l'ultimo concerto della R. Accademia Filarmonica Romana, organizzato dal Maestro Francesco Mantica.

Il concerto sarà dedicato alla musica da camera. Il programma, interessantissimo, si divide in due parti la prima è consacrata ad antichi musicisti: Gaspare Visconti; Scarlatti, Giordani, Paisiello, Paganini; la seconda a musicisti giovani fra i quali: Mantica, Gasco, Respighi, Alaleona, Zandonai, Rossi Di Pietro ecc. Tra l'altro verrà eseguita, per la prima volta a sonata per violino e pianoforte, premiata dal Comitato di lettura della R. Accademia Filarmonica Romana, del maestro Palinza, dal titolo: *Vita nova*

Biglietti d'ingresso L. 5.

Per il presente concerto è valevole l'ultimo tagliando del libretto d'abbonamento.

I biglietti sono in vendita presso la R. Accademia via Ripetta 105, presso l'Agenzia Chiari e Sommariva e presso i principali negozi di musica.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA.

I. saggio di classe.

Ieri, nel pomeriggio, ebbe luogo il primo saggio di classe al nostro Liceo Musicale; quello della scuola di canto del prof. Di Pietro.

Si presentarono le signorine: Casarini, Mancia, Conti, Moccia e Pisani; una schiera promettente di valorose alunne, a cui il pubblico, intervenuto assai numeroso, indirizzò meritate, unanimi ovazioni.

Si distinsero in ispecial modo la signorina Pisani che ha voce di squisita dolcezza, la Conti, felice specialmente nell'aria del *Don Carlo* «Nel saracino ostello».

La signorina Casarini, che ha certamente dinanzi a sè un lieto avvenire, si fece apprezzare nella romanza dell'*Andrea Chénier* e in quella *O cieli azzurri* dall'*Aida*. Meritatamente festeggiate furono anche le signorine Mancia e Moccia, che si produssero in composizioni ben adatte alle proprie voci: l'una drammatica, l'altra lirica. Insieme cantarono mirabilmente il duetto *Eppur sedendo* del Catalani.

Il maestro di Pietro, che è tra i più apprezzati insegnanti del nostro Liceo, ha riconfermato con questo saggio l'efficacia della sua Scuola.

Egli si ebbe molte congratulazioni, tra le quali quella di S. E. il Sottosegretario di Stato per la P. I. che assisteva al saggio.

„MEDUSA„ DEL M. BRUNO BARILLI.

Si è testè pubblicata la novissima opera *Medusa*, libretto di O. Schanzer, musica del m. Bruno Barilli.

L'opera, presentata al concorso nazionale Mac-Kormick di Parma, che raccolse cinquantuno concorrenti, fu classificata seconda.

Medusa, elevata manifestazione di un giovine musicista di larga coltura e di vivida genialità, sarà tra breve rappresentata.

Lo spartito si vende presso la Casa Musicale Italiana in via Due Macelli – presso il Tritone.

CROCE ✠ ROSSA

CROCE ROSSA AMERICANA.

(S) **Parigi,** 1 — La Croce Rossa americana ha fondato a Parigi un ospedale militare nei vasti locali della clinica Doyer, morto mesi or sono. Al nuovo ospedale sono addetti dieci fra medici e chirurghi americani e due medichesse pure americane.

Cronaca di Roma

Il 1° Maggio

Mentre la guerra impone la necessaria fatica delle armi, la festa del lavoro venne questo anno a ricordare per breve ora le promesse della vita che la parola del cristianesimo portò fra la povera gente.

Nel rito di Maja i romani dei primi tempi adoravano la bontà sulla terra. E se pure più tardi alla Dea Bona si rinnovò il culto primitivo, nella sua significazione la festa del calendimaggio fu consacrazione di rinascenza. La Dea Bona si festeggiava con una gioia di purezza. Non erano ammessi gli uomini nella casa del Console e del Pretore dove si svolgeva la festa. Le vestali la preparavano, e vi portavano la poesia dei fiori e la freschezza dei rami recisi.

Mancava il mirto nell'imbandigione floreale, perchè non vi fosse significato erotico alla presenza della Dea. Anche il mellarium, il gran vaso che conteneva il vino, si ammantava di poesia e di purità: il vino si chiamava latte quasi simboleggiasse il prodotto spremuto dal seno d'una madre, dalla madre sapera e omaggiata dal Lazio, la latina tellus.

Dice Plinio che alla festa s'immolavano galline di vari colori, tranne il nero.

E dopo questo rituale di preparazione, irrompeva nella sua impetuosa gioia il tributo della vita. Si danzava e si beveva nel Tempio improvvisato. V'erano soltanto le donne più nobili. E fuori, per i Fori, per i campi e per le vie maestre, fra canti di gioia a biondeggiar di vino, sotto la luce del primo sole di maggio si piantavano fiori e virgulti, si offriva alla terra madre il sorriso riconoscente, dopo il lavoro del verno, mentre il sole maturava la dovizia de pane e la terra tutta rinasceva alla vita.

Poi dalla sua solitaria dell'Aventino, la Dea seguì nel passato della gloria le legioni di Roma. In Toscana l'ebbero in grande onore, e anche dopo il crollo dell'Olimpo pagano, continuarono a rivederla sotto altra forma, nei ritorni di maggio. E sotto dei Medici e del Poliziano, ai giorno consacrato diedero canti di popolo e gioia di rinascenza.

Le rivoluzioni rivangarono la terra, e non poterono curare i fiori; così per lungo tempo stette il calendimaggio la sua nuova vita. E dal nord, una quarantina d'anni fa, un cuor di poeta seppe fare rivivere il rito.

Ed ecco il ritorno della festa di popolo: il giro oscuro è compiuto; la bellezza canterebbe compita dalla notte dei tempi, con la sua fresca poesia che nel simbolo racchiude una verità.

Che cosa è cambiato? nulla. Il pomerio ha rotto le pietre terminali, e la fama tocca i confini del mondo.

Ma ancora come ieri il rito confonde la realtà del lavoro all'idealità della vita, avvicina l'uomo alla terra e alla bontà, lo affratella sollevato dal dolore nell'eterno sogno che rinnova ogni anno col volto fresco di primavera.

***

Oggi il maggio è tutto fiorito di rosso. Non i garofani del tumulto, non la fiamma demagogica accesa dal vino, non la bandiera della piccola rivoluzione plebea. E' sangue sacro di giovinezza che fiorisce, sangue di fratelli, lontano, ovunque si combatte per la giustizia e per la libertà; nobile sangue che sotto il sole insegna a vivere eterni.

La primavera, con questo calendimaggio, se non ha canti e sorrisi, rivive in tutti i cuori con la fede nella giustizia e nell'umanità che il mondo aspetta dalla guerra.

La giornata di ieri

La celebrazione della festa del lavoro quest'anno si è svolta nella serena e composta calma reclamata dalle presenti tragiche ore storiche.

Le scampagnate tradizionali per il 1° maggio, sono state ridotte ferial minimi termini anche dalla inclemenza del tempo e la pioggia fine e noiosa, cominciata subito dopo mezzogiorno, ha diminuito anche l'intensità di movimento cittadino consueto nei giorni di sospensione totale dal lavoro.

Nel pomeriggio, alle 14, tutti i negozi sono stati chiusi.

Le varie riunioni collettive si sono compiute senza incidenti.

Il servizio d'ordine pubblico era stato predisposto con larghezza in vari punti della città.

Comizio alla Casa del Popolo. — Ad iniziativa del Partito Socialista Italiano e della Confederazione Gen. del lavoro, ha avuto luogo ieri mattina un Comizio di lavoratori, alla Casa del Popolo in via Capo d'Africa. La vasta sala era affollatissima.

Erano presenti i rappresentanti delle seguenti associazioni:

Federazione muratori – Lega Scalpellini – Lega falegnami – Unione accenditori a petrolio – Lega lavoranti sarti – Lega tagliatori – Sez. femm. delle lavoranti militari – Lega garzoni scuderie – Cooperativa calzolai – Sindacato pittori – Federaz. giovanile socialista italiana – Comitato d'azione internazionale anarchica – Gruppo anarchico Testaccio – Id. Sante Caserio – Id. Argante Salucci – Id. Tiburtino – Camera del Lavoro (Lega mista) – Sindacato ferrovieri – Sindacato operai ferrovieri – Id. ferrovieri officine di Roma – Tramvieri e ferrovieri Roma-Tivoli – Tramvieri e ferrovieri Roma-Nord – Circolo soc. Trastevere – Id. Aurora – Id. Tiburtino – Id. Esquilino.

Erano presenti altresì le signore: Lazzari, per il gruppo femminile, socialista. Rambelli, Montigelli e Bellucci per la sezione socialista romana.

Alle 10.40 Monici ha aperto il Comizio salutando questa festa del lavoro che – dati i momenti presenti – assurge a maggiore solennità degli anni scorsi.

Ricorda i caduti lungo il doloroso calvario proletario ed esclama: Ma che cosa diviene questa manciata di cadaveri nostri di fronte ai mucchi di cadaveri che ingombrano l'Europa!

Invita i compagni che secondo lui tradirono il proletariato, e saluta ancora questo 1° maggio nel quale i veri lavoratori si ritrovano per discutere con libertà, dopo che per la censura, la libertà è divenuta un'espressione rettorica.

Accenna alla rivoluzione russa, che continua nel suo cammino glorioso.

L'oratore conclude dicendo che al socialismo spetta il raggiungimento del sogno di pace e di libertà.

Prende quindi la parola Lazzari il quale inneggia alla festa del lavoro che attraverso ostacoli e persecuzioni ha varcato monti e mari e si è diffusa in tutto il mondo.

Saluta i compagni russi i quali dopo tanti anni di oppressione hanno alzato la bandiera della libertà e conclude:

— Noi siamo qui per preparare la pace!

Dopo poche parole di Cilla, dell'Unione Giovanile Socialista e di De Dominicis dell'Unione Sindacale operaia, i convenuti hanno approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno.

«I cittadini convenuti nella riunione del Primo Maggio alla Casa del Popolo

«Considerato che le condizioni della situazione nazionale ed internazionale corrispondono esattamente ai concetti esposti nell'indirizzo rivolto ai Socialisti di tutti i Paesi:

«Confermano il fermo proposito di lavorare, mentre ancora infuria la guerra, per la causa della pace».

Il Comizio ha avuto quindi termine circa alle 12 ed i convenuti sono usciti col massimo ordine dalla Casa del Popolo, sparpagliandosi subito per le vie limitrofe.

Il servizio di P. S. fu egregiamente disimpegnato dal Commissario dell'Esquilino cav. Di Tarsia e dal capitano dei carabinieri cav. Cantuti.

Comizio della Camera del Lavoro di via Croce Bianca. — Ieri, alle 10.30, nella sala della Società impiegati e commessi di Commercio, in via Monte della Farina 30, con l'intervento di 400 persone circa ha avuto luogo il comizio indetto dalla Camera del lavoro di via della Croce Bianca. Nel fondo della sala spiccavano le bandiere della Feder. dei lavoratori dello Stato, della sezione guerra, della Camera del lavoro e della lega vetturini.

Fra gli intervenuti notavansi il cons. com. Franzotti, l'avv. Silvestri segretario del partito socialista, Casalini segretario del partito repubblicano italiano, Tenedini segretario dell'organizzazione degli impiegati Bardi presidente dell'unione edilizia, Paolo Mantica, e molti altri.

Presiedeva Caramitti. Ha preso subito la parola Maria Rigier.

La segretaria della Camera del lavoro, rievoca le vicende del proletariato nei 25 anni della fondazione delle varie leghe operaie, invia un saluto ai compagni combattenti e fa una rapida sintesi della guerra, illustrando con quanto zelo i veri proletari vi hanno aderito e combattono.

Inneggia al popolo russo, che, non curante di sacrifici, ha saputo scuotere il giogo autocratico raggiungendo la libertà così agognata dai popoli. Prosegue paragonando i sistemi della guerra latina con quelli teutonici. Infine presenta il segretario della Camera del lavoro di Ravenna, Carlo Bassi che è l'oratore ufficiale. La Rigier è stata vivamente applaudita dai fedeli della vecchia Camera del Lavoro.

Bassi ha iniziato il suo dire parlando dell'opera traditrice dei socialisti tedeschi, che mentre tendevano la mano della fratellanza e dell'accordo ai socialisti francesi, cooperavano nel preparare silenziosamente la guerra devastatrice. Critica l'opera del partito socialista neutralista che invoca la pace; l'oratore invece benedice a questa guerra che darà alla generazione ventura la gioia del libero lavoro. Dimostra la irresistibilità del vortice dell'attuale conflitto nel quale vengono oggi necessariamente attirate e affiancate le nazioni neutrali. Espone il magnifico spettacolo che avrebbe dato il proletariato romano, se solidale, avesse aderito alla guerra, ed invoca contro quei pochi sobillatori che hanno per scopi ed interessi personali turbata l'unione dei lavoratori. Conclude illustrando, il domani di libertà che scaturirà dall'attuale conflitto. Il discorso, spesso interrotto da applausi, al termine è coronato da un'ovazione unanime.

Il comizio si è sciolto verso mezzodì senza incidenti. All'esterno il servizio di P. S. era abilmente diretto dal commissario di S. Eustacchio cav. D'Orsel, che aveva alla dipendenza numerosi agenti e carabinieri

Comizio delle Unioni Professionali Cattoliche — Alle ore 16, con l'intervento di circa 500 persone nella sala dell'Associazione Artistica Operaia in via dell'Umiltà, ha avuto luogo ieri il comizio indetto dalle Unioni Professionali Cattoliche.

Sul palcoscenico spiccavano le bandiere delle unioni commessi, infermieri portieri ed Ufficio del lavoro.

Tra presenti abbiamo notato: il comm. Tabanelli, il prof. Aquilanti, il cons. comun. Martire, il cav. Pierozzi, il dott. Valenti e molti altri.

Presiedeva il cons. comle Tupini, oratore ufficiale, che con concise parole dopo avere ringraziato gli intervenuti, invia un saluto ai nostri soldati combattenti per la grandezza e tranquillità dei popoli.

L'oratore prosegue dimostrando le alte finalità della nostra guerra tratta l'alto significato di questo primo maggio che è la festa dei lavoratori.

Illustra come la democrazia cristiana è quel simbolo di fraternità tra i popoli, che unisce le genti in un ideale di amore e di pace, e conclude inneggiando al trionfo e alla prosperità delle associazioni professionali cattoliche.

Al termine l'oratore è stato vivamente applaudito.

Il cons. com. Martire, associandosi alle parole del Tupini e del Valente, rievoca tutto il poderoso lavoro dei cattolici, per unirsi e fare sentire la parola di fede e di giustizia.

S'intrattiene sull'attuale conflitto, ma le argomentazioni dell'oratore sollevano le proteste di alcuni presenti.

L'energico intervento del presidente seda il tumulto. Dopo brevi discorsi di Jorio e Fiati, il dott. Aquilanti, riassumendo il contenuto soprattutto morale ed ideale dell'adunanza, spiega come non vi hanno riforme, per quanto audaci nell'ordine economico e sociale, che turbino la coscienza democratica dei cattolici. Però quello che costituisce l'al di là, l'essenziale di ogni rinnovamento è la formazione di una grande rinnovata tradizione morale e religiosa dell'Italia, il problema massimo, che il liberalismo è impari ad assolvere

Così la grandezza della Patria sarà piena e sublime e i cattolici liberi da piccoli pregiudizi di parte, avranno il vanto di avere saldato il patrimonio spirituale della Democrazia in un quadro veramente cosciente e grandioso. Ancora una volta la logica di Roma vincerà la ribellione di Lutero.

Seguono altri oratori. Tutti sono vivamente applauditi.

Il collega in giornalismo Stella presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

«Il proletariato romano, riunito a comizio privato nella ricorrenza del 1° maggio 1917, ad iniziativa delle unioni professionali aderenti all'Ufficio del Lavoro, dopo aver preso in esame la situazione odierna del conflitto fra i popoli, convinti che esso nel volgere al suo epilogo apporterà alla società umana una riforma essenzialmente sociale, preoccupato dell'indirizzo che a questo rinnovamento si vorrà dare forte del diritto che spetta al Popolo libero da ogni influenza, di restaurare la Società sui principî che non permettano il riaccendersi degli odi che fino ad oggi la dividono e dilaniano, mentre invitano l'Unione Economico Sociale e la propria organizzazione romana e stabilire quale dovrà essere, al disopra e al di fuori di ogni tendenza politica, la posizione che le masse operaie organizzate dovranno assumere di fronte agli eventi dell'incerto dopo-guerra e in pari tempo ad esplicare un'azione positiva e salda tendente al trionfo dei principî cristiani nella grande sociale riforma, afferma ancora una volta la necessità di affrettare la cessazione dell'immane conflitto, facendo voti che col trionfo del diritto e della giustizia sia presto rinnovato il sacro patto di cristiana fratellanza fra il proletariato internazionale».

Infine vengono votati altri due ordini del giorno dei quali il primo riguarda l'estensione della assicurazione vecchiaia e disoccupazione a tutti gli operai e specialmente agricoli il secondo tratta la legge del contratto dell'impiego privato e l'indennità del caro viveri per tutti gli impiegati pubblici e privati compresi gli avventizi.

Il comizio si è sciolto alle ore 18 senza incidenti.

IV° Collegio. — Per l'occasione del 1° maggio l'on. Media del Nasello ha fatto distribuire a mezzo dell'Ass. Costit. *Pace e Regola* ad oltre 800 famiglie di richiamati nei due rioni, buoni per 500 gr. di carne, da prelevarsi in alcune macellerie dei quartieri stessi.

PER LE LINEE 29 E 30 DEI TRAMS MUNICIPALI

In merito alle linee 29 (*piazza Indipendenza–Barriera Trionfale*) e 30 (*piazza S. Croce–piazza Cavour*), delle tramvie municipali, riceviamo numerose lagnanze dagli abitanti dei Prati di Castello.

E siccome sono, secondo noi, lagnanze degne della maggiore considerazione, le riassumiamo, richiamandovi l'attenzione dell'Assessore per il Tecnologico, comm. De Rossi, per gli opportuni solleciti provvedimenti.

Si osserva da tutti che la soppressione del tram 29 *rosso* (piazza Risorgimento–piazza Barberini) ha nuovamente congestionato il 29 *nero* al quale il *rosso* toglieva il notevolissimo carico dei passeggeri provenienti da tutte le vie affluenti di piazza Risorgimento e di via Crescenzio che avevano ed hanno bisogno soltanto del percorso limitato, al massimo, a piazza Barberini.

Oggi, soppresso il 29 rosso, avviene che il 29 nero a piazza Risorgimento o tutto al più alla prima fermata di via Crescenzio si *completa*, anche con i non mai abbastanza deplorati *grappoli umani*, in modo che, nelle numerose ore di maggiore affollamento, lungo via Crescenzio, p. Cavour, v. Vittoria Colonna e Tomacelli sono interminabili le attese di un tram che abbia un posto libero!

Nè la nuova linea 30 alleggerisce sensibilmente quella del 29, perchè i trams della linea 30 si completano sì ma quasi soltanto a piazza Cavour, capolinea. Onde altro inconveniente: tutti gli abitanti della grande arteria via Crescenzio fino alla Barriera Trionfale che avessero bisogno di recarsi verso S. Croce, essendo aboliti sul 29 i biglietti di *coincidenza* per S. Croce, o debbono prendere due biglietti, uno sul 29 fino a via Due Macelli o l'altro in via Due Macelli per S. Croce, oppure debbono *pedibus calcantibus* recarsi a piazza Cavour per prendervi il tram n. 30. E per gli abitanti, ad esempio del Trionfale la cosa non è piacevole.

Di più: la linea 30 a piazza Cavour non ha l'anello.

Conseguentemente i trams della linea 30, giunti all'imbocco di via Crescenzio, debbono compiere una manovra, non certo troppo sollecita, per tornare indietro, e portarsi sul binario morto di capolinea, innanzi alla Cassa Nazionale Infortuni. Cosicchè i trams susseguenti della linea 29 sono costretti a soste che causano ritardi e irregolarità nel movimento e nella frequenza delle vetture.

Quali i rimedi suggeriti dagli stessi abitanti di quella popolosa zona?

Eccoli.

1°. Ripristinare il 29 rosso (P. Risorgimento, P. Barberini).

2°. Prolungare la linea 30 fino alla Barriera Trionfale.

3°. Se questo prolungamento è impossibile (ipotesi assurda), allora istituire le coincidenze della linea 29 con quelle del 30 o costruire l'anello a Piazza Cavour o, qualora il sottosuolo della strada innanzi al Palazzo di Giustizia non consenta la posa del binario, prolungare di qualche diecina di metri l'attuale binario morto e raddoppiarlo perchè possa accogliere un maggiore numero di vetture in stazione; e conseguentemente impiantare uno scambio che direttamente immetta sul binario morto i trams senza inoltrarli per un tratto di via Crescenzio.

***

Ora all'Assessore comm. De Rossi il compito di studiare e risolvere il problema nell'interesse degli abitanti dei Prati, i quali, in buona sostanza, reclamano di avere un servizio tranviario non inferiore a quello offerto dall'Azienda Municipale ad altri rioni.

L'ORARIO DI CHIUSURA DEI NEGOZI

Il Prefetto comm. Aphel, ha emanato, in data 30 aprile, il seguente decreto:

Il Prefetto della Provincia di Roma, visto il Decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, n. 640; in virtù delle facoltà delegategli dall'art. 3 del Decreto medesimo: Decreta:

1.° Dal 1 maggio al 15 agosto 1917 i negozi nella città e nella provincia di Roma debbono chiudersi non più tardi delle ore qui appresso indicate:

a) I negozi di generi alimentari; il sabato non più tardi delle ore 22; gli altri giorni feriali non più tardi delle ore 21.30;

b) i laboratori di parrucchieri; il sabato non più tardi delle ore 22.30, gli altri giorni non più tardi delle ore 20.30;

c) le rivendite dei generi di privativa tutti i giorni feriali non più tardi delle ore 22;

d) le agenzie e i chioschi di vendita di giornali tutti i giorni feriali non più tardi delle ore 23;

e) gli altri negozi, esclusi quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), e all'art. 2 del presente decreto; il sabato

non più tardi delle ore 21; gli altri giorni feriali non più tardi delle ore 20.30;

Ai negozi, ai laboratori, alle rivendite, alle agenzie e ai chioschi di cui alle lettere a) b), c) e d), è vietato di esercitare ogni altro ramo di commercio dopo le ore di chiusura stabilite alla lettera a).

2° – Resta fermo il decreto prefettizio del 31 dicembre 1916, circa gli orari di esercizio delle farmacie.

3° – Il presente decreto non si applica ai negozi di vendita del pane, nè ai pubblici esercizi. Se però essi esercitino anche rami di commercio preveduti nell'art. 1° del presente decreto, devono per questo uniformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Il presente decreto inoltre non deroga, nè innova alle disposizioni vigenti relative al riposo festivo.

Art. 4° – I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno puniti, a norma dell'art. 8 del citato Decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917, con l'ammenda non minore di L. 30 e con l'arresto non minore di giorni 3, e potrà essere ordinata la sospensione e la chiusura dell'esercizio del negozio.

Il Decreto Luog. medesimo resta applicabile per tutto ciò che non è regolato dal decreto presente.

ZUCCHERO E CAFFE'. — Riceviamo da un nostro *Assiduo* la seguente lettera:

Egr. Sig. Cronista,

dicono che il caffè sia una bevanda di lusso e non necessaria: il largo uso che se ne fa potrebbe dimostrare il contrario.

Ma non è il caso di perder tempo a provare che oggi il caffè è un elemento necessario, non foss'altro, alla digestione e specialmente a chi lavora intensamente. Potrebbe anche essere una eresia.... scientifica la mia; ma tant'è. Il caffè è in vendita ed è per fortuna abbondante; dunque compiangiamolo in rapporto ad un altro genere, sulla utilità del quale per il nostro organismo non c'è discussione: lo zucchero! I venditori di caffè (tostato o no), nonostante i frequenti reclami e le proteste del pubblico, non vi dànno lo zucchero se non acquistate anche il caffè. E poichè le Autorità lasciano correre queste imposizioni, segno è che reputano utili tutti e due gli elementi, che forse altrimenti scomparirebbero completamente dalla luce del mercato, ma è segno anche che c'è un po' troppo di manica larga per questi messeri.

La cosa buffa ed insieme irritante è che i venditori di caffè affibbiano al loro zucchero un potere *dolcificante* addirittura straordinario.

Contro mezzo chilo di caffè tostato vi dànno — e per somma grazia! — *una libbra di zucchero*. E' giusto ciò? Ed è onesto?

Il *Popolo Romano*, che non trascura mai gli interessi della cittadinanza, torni a levare alta la sua voce contro questo sistema deplorevole dei venditori di caffè e compirà un'opera buona.

Un Assiduo.

Ed ecco servito il nostro *Assiduo*, nella fiducia che S. E. l'on. Canepa, Commissario generale per i Consumi vorrà portare il suo attento esame sulla questione accennata nella lettera che qui abbiamo pubblicata. E' un problema, certo, non di eccessiva semplicità, perchè è connesso anche con la disciplina produzione dello zucchero. Ma non sarà difficile disciplinare con norme precise e rigorose la vendita dei due elementi.... inseparabili, zucchero e caffè, e regolare la reciproca proporzione. I consumatori hanno diritto ad una vigile tutela da parte delle competenti autorità.

Ricompense per i soccorsi ai danneggiati del terremoto marsicano. — In virtù del Decr. Luogoten. 8 marzo u. s., sono state concesse le seguenti ricompense alla Cassa Nazionale Infortuni ed ai Membri del Comitato di soccorso, creato dalla stessa Cassa, ai danneggiati del terremoto marsicano:

Medaglia d'argento: Cassa Nazionale Infortuni, sen. marchese Cesare Ferrero di Cambiano, Argentina Altobelli, comm. avv. Foscolo Bargoni, prof. dott. Luigi Bernacchi.

Medaglia di bronzo: cav. dott. Abilio Bargoni, Roberto Bargoni, Maria Bernacchi, Eugenio Bonavoglia dott. Vincenzo Caia, dott. Pasquale Ferraro, prof. Giacinto Fornaro, dott. Giuseppe Gabrielli, Ida Gayla prof. dott. Calogero Galbo, dott. Erberto Lattes, Albino Rolando, Luisa Sistaper, cav. Carlo Viamara.

Menzione onorevole: Italo Balbarini, Mariano Conti, Giuseppe Giacobini, Ida La Fulsai, Nella Lavagi, Maria Libetta, Alice Mauzzi, Arguilio Meniohelli, Romolo Morgani, Luigi Oriani, prof. Alessandro Regnoli, Gina Rognoni, Teodoro Trifelli, Giuseppe Varchi.

Non occorre rammentare l'opera che nella triste contingenza del terremoto della Marsica fu spiegata dalla Cassa Nazionale Infortuni: fu opera illuminata, vasta, multiforme ed utilissima.

L'*Ospedaletto*, improvvisato nella sede stessa dell'Istituto, in piazza Cavour, accolse numerosissimi feriti e fu onorato da visite delle Loro Maestà e di eminenti personalità del governo e del mondo politico ed anche delle alte sfere del Vaticano.

Tutto il personale dell'Istituto diede il proprio contributo di denaro e di operosità alla bella iniziativa di fraterna pietà.

Onde la medaglia conferita alla Cassa Nazionale Infortuni come ente è il premio morale diretto, indistintamente, a tutti gli impiegati dell'Istituto mentre la ricompensa concessa ai singoli è il giusto riconoscimento delle commendevoli azioni individuali.

Con tutti noi ci compiacciamo vivamente.

Associaz. fra i proprietari fabbricati e terreni — L'Assemblea annuale ordinaria dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni ebbe luogo ieri e riuscì numerosissima, presenti tra gli altri il comm. Enrico Marzini, che tenne la presidenza dell'Assemblea, l'amm. De Orestis, il comm. Montefiore, il cav. Capitti, il comm. Trombetta, il principe Altieri, Augusto Torlonia, l'ing. Turio, l'ing. Garavaglia, il principe di Piombino l'avv. Arbib, l'ing. Lazmir segr. del Cons. d'Amministr. e più di altri cento soci.

Il Direttore dell'Associazione ing. A. Arabia, diede lettura della relazione del Consiglio, il sindaco sig. Perfetti della relazione sindacale e quindi fu all'unanimità approvato il bilancio 1916.

S'impegnò in seguito una vivace ed elevata discussione sulle condizioni attuali dei proprietari grandi e piccoli di case e terreni alla quale parteciparono fra gli altri, oltre al Presidente, e vari consiglieri e il direttore i soci seguenti:

Comm. Trombetta – avv. Graziosi – sig. Paoli Presutti – avv. Capolei – comm. Chiose – cav. dott. Travostini – marchese Pallavicino – ing. comm. Pavia.

Fu infine votato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal comm. Giuseppe Trombetta ed accettato dal Consiglio.

L'ord. del giorno conclude, in vista della riforma tributaria, con questi voti:

Che la progettata riforma tributaria, se pure aggraverà il contributo, abbia però per effetto,

1° di abolire una congerie di leggi fiscali che costituiscono intollerabili pastoie al libero svolgersi della proprietà.

2° di favorire la costituzione della piccola proprietà.

3° di equiparare i contributi non accordando privilegi ed esenzioni ingiustificate, per modo che ogni cittadino d'ogni ente paghi effettivamente in proporzione delle proprie sostanze.

4° di circoscrivere in termini precisi le facoltà ai Comuni ed alle provincie di imporre tasse.

5° di chiamare dei contribuenti a far parte delle Commissioni incaricate dell'accertamento dei redditi; stabilendo una procedura semplice e rapida ed in contradditorio tra l'agente delle imposte ed il contribuente.

6° di stabilire che ai maggiori doveri verso l'Erario corrispondano maggiori diritti ai contribuenti di quelli annunciati dall'on. Meda in ordine alle Commissioni di accertamento, specialmente sia in sen tempo il ricorso alle autorità giudiziarie in tutti i gradi non solo per le questioni di diritto, ma anche per le questioni di apprezzamento.

7° provvedere perchè l'agente abbia ad accogliere come prova irrefutabile la produzione dei contratti di affitto debitamente registrati.

Il risultato del concorso nazionale di protesi. — Demmo notizia recentemente della premiazione dell'Istituto di Protesi di Villa Mirafiori, dove i nostri mutilati stanno divenendo dei perfetti operai. Oggi sappiamo che la Giuria del Concorso Nazionale di protesi ha conferito al dott. Enrico Gualdi, vice-direttore dell'Istituto di Villa Mirafiori, la medaglia d'argento della Croce Rossa Italiana per il contributo di studi speciali sopra gli arti superiori da lavoro, sia per agricoltori che per meccanici.

Festa di beneficenza. — Nella sala dei concerti al teatro *Costanzi* con concorso grandissimo di pubblico ha avuto luogo la grande festa di beneficenza per le famiglie dei richiamati alle armi a cui arrise pieno successo. Con raro sentimento cantarono scelta musica le signorine Lea Borgi ed Anita Claudi Citrino il tenore Giovanni Ruffini tutti allievi della scuola musica e signorine Lea Borgi ed Anita Claudi Citrino il tenore Giovanni Ruffini tutti allievi della scuola di canto della maestra Amelia Pollini, che accompagnò magistralmente al piano e con gli artisti fu vivamente applaudita. Ernesto Gelli, accompagnato dal m. Mario Tronci, dovette concedere infiniti *bis* del suo geniale repertorio di varietà. Furono poi estratti i numeri vincenti gli oggetti della pesca reale. La festa, riuscitissima, organizzata dal benemerito Comitato Esquilino, ha fruttato la cospicua somma di L. 1500.

All'Esposizione dell'Epopea Garibaldina. — Alle Terme di Diocleziano in piazza dell'Esedra continuano sempre ad affluire numerosissimi i visitatori della Esposizione dell'Epopea Garibaldina.

Ieri, nella ricorrenza del 1° Maggio, moltissimi operai colsero l'occasione per accorrervi e per ammirarvi i ricordi dell'Eroe, del «Cavaliere dell'Umanità» rimanendone oltremodo ammirati. E non poteva essere diversamente inquantochè questa Mostra, oltrechè impressionare il visitatore per la molteplicità de' suoi aspetti, per la varietà delle immagini, gli fa balenare dinanzi agli occhi le fulgide e gloriose gesta di Colui che tanto potentemente ed ardentemente contribuì a rendere l'Italia libera ed una.

L'ingresso alla Mostra costa L. 1. I militari — meno gli ufficiali pagano cent. 50.

Gli incassi vanno a beneficio della Croce Rossa.

Ricerca di operaie per la confezione di indumenti militari. — Il Comitato Ludovisi ricerca operaie per la confezione di pantaloni e camicie e mutande di tela.

Le iscrizioni si ricevono lunedì, mercoledì, e venerdì dalle ore 16 alle 18 nei locali del Comitato sito in piazza Sallustio 24.

Occorre presentare la tessera del sussidio rilasciata dall'autorità comunale ed il certificato o tessera di altro laboratorio che dimostri la capacità della lavorante.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Replica della conferenza Mengarini. I posti saranno numerati. — Per aderire alle numerose richieste di biglietti per assistere alle meravigliose esperienze del prof. Guglielmo Mengarini, la conferenza verrà ripetuta il giorno 6 corr. alle ore 21.

Ad impedire che sia venduto un numero eccessivo di biglietti e ad evitare che chi ha acquistato regolare biglietto non abbia a trovare posto, i biglietti saranno numerati e si potranno acquistare soltanto alla Agenzia Chiari-Sommariva, via Cesare Battisti ang. Piazza SS. Apostoli, e, a partire da un'ora prima della conferenza, alla porta della Sala.

Non sono validi biglietti che non contengano l'indicazione del posto numerato.

Coloro che sono in possesso di biglietti acquistati per una delle precedenti conferenze, potranno avere in cambio biglietti numerati presentandoli alla Agenzia Chiari-Sommariva sino a tre ore prima dell'inizio della conferenza.

L'incasso è sempre a beneficio della Croce Rossa Italiana e del Comitato Romano per l'Organizzazione civile.

Lega Teosofica Internazionale. — Domani, giovedì, alle 18,15, la sig.ra Olga Calvari terrà una conferenza sul tema: *Cause e effetti di occultismo*, nella sala del Gruppo Romano della Lega Teosofica Internazionale, in via Gregoriana N. 5.

Piccola cronaca

Telefono i edizione 12-37 — Amministr. 10-24

La libertà dell'Unione dei rivenditori di giornali. — Lo scorso anno una rappresentanza di questa benemerita *Unione*, ci chiese di non fare il primo Maggio l'edizione serale, assicurandoci che nessun giornale sarebbe stato pubblicato.

Aderimmo alla richiesta, ma con nostra sorpresa vedemmo pubblicate due edizioni speciali di un giornale romano e di un altro milanese, nonchè di un *Bollettino* speciale.

Quest'anno riceviamo un avviso della stessa *Unione*, che ci rinnovava l'invito con la minaccia di proibire ai soci di vendere il *Popolo Romano*.

Naturalmente per quel principio di indipendenza, che sono ormai una nostra consuetudine, abbiamo pubblicato il giornale lasciando piena libertà agli strilloni di venderlo.

Delle squadre vere e proprie hanno stazionato nella mattinata di ieri davanti ai nostri uffici, per impedire ai rivenditori di accedervi e quando alcuni hanno cercato di ribellarsi alle disposizioni della perfetta Unione, sono accaduti deplorevoli incidenti.

Il coraggio di questi eroi si è manifestato nella mattinata contro dei ragazzi come nella serata si è sfogato contro un povero zoppo, che è stato malmenato da quattro o cinque liberi lavoratori dello strillo.

Ma l'incidente più riprovevole si è verificato nella serata.

— Alle 19, quando i rivenditori del *Pop. Rom.* sono usciti dal portone del palazzo portando sotto il braccio i fasci delle copie, si sono fatti loro addosso una ventina di giovinastri giornalai che ci [illegible] in vendita ai vari chioschi di via Due Macelli confusi fra la folla, che, legittimamente desiderosa di notizie, attendeva la pubblicazione dell'edizione della sera del nostro giornale.

E' nato un tafferuglio, subito sedato da guardie e carabinieri accorsi. Nove giornalai sono stati arrestati; gli altri coraggiosamente si erano dati alla fuga.

Fra gli arrestati sono certi Belisario Arancio, di a. 22, da Albano, calzolaio, e Oreste Contessa, di a. 48, il primo, ferito da una coltellata alla coscia destra guaribile in g. 10.

Anche il rivenditore del nostro giornale Enrico Tivoli di a. 48, dinanzi al caffè Marchetti in via Nazionale, mentre vendeva delle copie, è stato percosso con una sedia.

Tentati suicidi. — Ventura Cipolloni, di a. 22, da Velletri, ab. al viale Castrense 32, ieri sera, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Costantino Cercianelli, di a. 42, ab. in via Vincenzo Camuccini 10, ieri alle 17,20, in via Casilina cadde, fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 60.

Ferimento. — Anna Bardella, di a. 24, ab. in via Palestro 61, ieri sera alle 23, 30, in via della Croce Bianca, per futili motivi, venne a questione con due individui sconosciuti e da costoro ferita con due coltellate.

Trasportata alla Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Alle 21 in sera fuori abb. ed a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma, avremo per aderire alle numerosissime richieste una replica della tanto applaudita opera *Mignon*, che avrà a protagonista la brava e distinta artista Giuseppina Bonetti, che già vi ha riportato un grandissimo successo. Gli altri esecutori saranno la Pieroni Luigia, il tenore Bergamini Lamberto, il baritono Molinari Enrico, la Sinetti, il Pasi ed il Dadò. Direttore il maestro Tullio De Angelis.

Giovedì, 3, alle ore 21 in sera 29a e penultima di abb., avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera *Lodoletta*, diretta dall'autore maestro Pietro Mascagni. Protagonista la celebre artista Rosina Storchio, e altri principali esecutori il tenore Campioni Giuseppe, il baritono Molinari Enrico ed il Pasi Leone.

Quirino. — Teatro gremito di pubblico elettissimo in ogni ordine di posti ieri sera. Ruggeri riportò nel *Rifugio* di Niccodemi, uno dei suoi consueti grandi successi. Anche la Capodaglio e la Vergani furono più volte evocate al proscenio alla fine di ogni atto insieme all'illustre attore.

Questa sera replica a richiesta generale della *Fiammata* e domani replica nel *Rifugio*. Venerdì prima rappresentazione del *Macbeth*.

Argentina. — Festeggiatissimo ieri il Niccoli nella *Cupola*, che stasera si replica.

Valle. — Rammentiamo per stasera l'attesissimo debutto della compagnia Borelli-Piperno con l'interessante lavoro di Wolff, *Marionette*.

Sarà di certo una brillantissima serata.

Nazionale. — Lieta accoglienza ebbe anche ieri *Mia moglie non ha chic*.

— Stasera spettacolo in onore di Giuseppina Bianco con il *Birichino di Parigi*.

Manzoni. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Francesco Corbinci, attore corretto, comicissimo efficacissimo, autore applaudito di parecchi lavori. Si darà *Calamita*, la commedia di Murolo, che al Nazionale ebbe il successo di parecchie repliche e nella quale il Corbinci può far valere i suoi eccezionali mezzi di artista. Dopo la commedia il Corbinci imiterà parecchi artisti drammatici celebri.

— Domani poi vedremo il Corbinci, vestito del ... caratteristico di Pulcinella Perchè la Compagnia Manuggio reciterà *Nepo e' i suoi costumi*, una commedia sana, ridanciana del Marulli, che nel secolo scorso trionfò al San Carlino di Napoli, il piccolo teatro ove la commedia dialettale napoletana nacque e lietamente visse la sua giovinezza.

Morgana. — A grande richiesta si dà oggi un'altra replica della *Regina del fonografo*.

Renzo Rossi.

LA BATTAGLIA DEI TANKS
AL TEATRO CINES.

Ieri si sono iniziate le rappresentazioni della «battaglia dei Tanks» film della quale era così viva l'attesa e che fra le cinematografie di guerra sino ad ora comparse è certo fra le più riuscite e che meglio danno l'impressione di quello che sia realmente la guerra vera: con tutto quanto essa offre di pazienza di ardore, di grandiosità. La fura di tale prelibatezza è stata affidata dal Governo inglese al valente e simpatico capitano Gilbert Frankau ed il monopolio Lombardo dei «Cines», ha provveduto a ogni spesa.

«La battaglia dei Tanks» può chiamarsi un'opera geniale nel senso esteso della parola.

La fabbricazione dei proiettili nelle immense officine, nelle quali formicolano uomini e donne, la preparazione dei vettovagliamenti, l'organizzazione delle retrovie presentano quadri di interesse fantastico e al tempo stesso di vivissimo impressionante. Nè attrazione minore offre la riproduzione delle scene belliche, scoppi di mine, difesa contraerea, azione di artiglieria, attacchi alla baionetta, atterramento di velivoli, vita di trincea, un succedersi emozionante di atti di valore, di abnegazione, di gloria.

Fra i quadri più notevole sono da rilevarsi i bombardamenti notturni, dove la riproduzione in tutta la grandiosità dell'orrido raggiunge una sensazione artistica di efficacia incomparabile, la partenza di lord Kitchener, dalle coste inglesi, l'arrivo del gen. Cadorna in Francia, il passaggio dei tanks (automobili blindati) attraverso i reticolati che danno la più grande idea di quanto di mostruoso abbia potuto concepire la mente umana per la difesa e per l'offesa.

E' quindi facile il prevedere come a questa film, che tanto differisce dalle altre per merito artistico e realtà di azione sia riservato, oltre il maggior successo un seguito numerosissimo di rappresentazioni.

Intanto, l'egregio capitano Frankau avendo disposto che l'introito delle proiezioni sia devoluto interamente a vantaggio delle opere italiane di guerra, ha già versato L. 4000 a S. E. l'ambasciatrice Lady Rodd, che – a sua volta – le ha graziosamente distribuite in parte uguale fra i due Comitati «Croce Rossa» e «Assistenza ai Mutilati».

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mignon*, ore 21.
Quirino. — *La Fiammata*, ore 21,15.
Argentina. — *La cupola*, ore 21.30.
Valle. — *Marionette*, ore 21.
Nazionale. — *Il birichino di Parigi* ore 21.
Manzoni. — *Calamita*, ore 21.30.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, alle 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 30 in poi e alle 21 30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria) — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

La Missione italiana negli Stati Uniti

L'*Agenzia Stefani* comunica: — La Missione italiana la cui partenza è imminente per gli Stati Uniti di America ha a capo S. A. R. il Principe di Udine, primogenito del Duca di Genova, Luogotenente Generale del Re, ed è composta di S. E. il dep. marchese Borsarelli, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, del sen. Guglielmo Marconi, dei dep. Ciuffelli e Nitti, già Ministri. Parteciperà ad essa il Ministro Arlotta, che già si trova in America.

Il 1. Maggio in Italia

In tutte le Provincie d'Italia la data di ieri è stata celebrata tranquillamente.

L'astensione dal lavoro fu quasi generale nelle grandi città; limitata nei centri minori, specie del Mezzogiorno.

Oltre ai comizi privati, non sono segnalate altre manifestazioni.

La Delegazione parlamentare italiana a Parigi

Col direttissimo per la Francia partirà stasera la delegazione parlamentare italiana, che si reca a Parigi per prender parte alla sessione plenaria del Parlamento Interalleato.

I lavori delle sessioni riunite si svolgeranno nei giorni 4, 5 e 6 corrente.

La sezione inglese, composta di venticinque membri della Camera dei Lordi e dei Comuni, giungerà a Parigi domani.

Saranno ad accogliere le Delegazioni i membri del gruppo francese e le rappresentanze ufficiali.

Conferenza a Parigi per gl'invalidi della guerra

Il giorno 8 corr., sotto la presidenza del presidente della Repubblica Francese, si inaugurerà a Parigi la Conferenza degli Alleati per lo studio delle questioni attinenti alla rieducazione professionale ed al problema in genere dei mutilati e dei riformati della guerra.

Per rappresentare la Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, la quale di questi problemi si è sempre occupata, sia per l'attinenza che ha la questione della rieducazione professionale degli invalidi della guerra con quella degli invalidi del lavoro, sia per il contributo largamente arrecato allo studio del problema della protesi, sia per facilitare il ritorno degli invalidi al lavoro, agevolandone l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro stesso, si recherà a Parigi il direttore generale della Cassa Naz. medesima comm. avv. Foscolo Bargoni, che ha avuto mandato di rappresentare pure l'Opera Romana di assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati ed il Comitato Nazionale degli invalidi della guerra.

Il Min. Ruffini a Messina

(S) **Messina, 1.** — Alle ore 12.30 col direttissimo proveniente da Palermo è giunto l'on. Ruffini, Ministro della Pubblica Istruzione, accompagnato dall'avv. Ranalletti, suo segretario particolare.

Erano a riceverlo alla stazione le autorità civili e militari molti professori della R. Università e gran folla di cittadini che lo hanno salutato rispettosamente.

Con lo stesso treno è giunto il Sottosegretario di Stato, on. Foscari, il quale ha proseguito per il continente.

(S) **Messina, 1.** Al Grand Hôtel Regina Elena vi è stata una colazione offerta dal Comune di Messina al Ministro Ruffini.

Dopo il saluto e l'omaggio rivoltogli dal Sindaco, a nome della cittadinanza, l'on. Ruffini rispose improvvisando uno smagliante discorso esaltando l'energia, il patriottismo e la fede di Messina, che, distrutta per tredici volte nei secoli, ha saputo sempre risorgere e mantenersi all'altezza della sua tradizione.

Il Ministro fu calorosamente applaudito.

Dopo la colazione l'on. Ruffini visitò l'Università l'Ospedale della Croce Rossa e l'asilo dei figli dei richiamati a Giostra.

Alle ore 17 ebbe luogo all'Associazione della Stampa un ricevimento in onore del Ministro, il quale pronunciò un nuovo applaudito discorso.

Alle ore 18 l'on. Ruffini ripartì per il Continente, accompagnato dal Segretario particolare cav. Ranalletti, e salutato dalle autorità e dalla folla plaudente.

Ministero Esteri

(S) **Ginevra**, — 1. Il comm. Basso, che fu Console generale d'Italia a Ginevra, per trent'anni, è morto.

Ministero Finanze

Lo zucchero di Stato.

Ieri si è posto in vendita lo zucchero di Stato.

Sarà bene ancora una volta avvertire, perchè il pubblico non si lasci deviare nel suo giudizio da false opinioni messe in giro da incompetenti che lo zucchero di Stato è zucchero raffinato per 994 parti e solo per 6 parti su mille saccarina pura, affatto innocua, però la tenuissima proporzione di questo prodotto immesso nello zucchero ne triplica il potere dolcificante; motivo per il quale si possono ottenere con un kg. di zucchero di Stato gli effetti dolcificanti che si ottengono con tre chilogrammi di zucchero comune; mentre la nolla di zucchero di Stato conserva pure i suoi poteri nutrienti in corrispondenza al proprio peso.

Ministero Tesoro

Concessione di mutui alle Provincie ed ai Comuni

Provincia di Palermo: L. 273.000;
Arezzo – Monastero L. 12.300; Sansepolcro L. 188.100;
Arezzo – S. Sepolcro L. 9.600;
Avellino – Cervinara L. 17.000;
Cagliari – Arasna L. 8.500;
Caserta – Castellonorato L. 21.200;
Catania – Agira L. 21.400;
Chieti – Bolognano L. 19.100; Lisora L. 25.000; L. 8.500;
Firenze – Firenze L. 5.000.000; Tavarnelle L. 14.000;
Foggia – Vieste L. 42.600;
Grosseto – Magliano L. 60.000;
Lecce – Aradeo L. 66.000;
Mantova – Revere L. 5.500;
Novara – Oreggio L. 1.800;
Padova – Battaglia L. 21.800;
Pesaro – Tomba di Pesaro L. 9.500; Urbania L. 12.000;
Porto Maurizio – Porto Maurizio L. 54.000;
Teramo – Torre di Passeri L. 10.000;
Udine – Udine L. 111.200;
Verona – S. Martino Buon Albergo L. 20.500.

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Altro elenco di offerte d'oro pervenute al Ministero.

Alessandria: Società Tiro a Segno nazionale di Casalli.

Ascoli Piceno: Società Comunale di Torre S. Patrizio.

Ferrara: sig. Arrigo Saal, Giacomo Bonfiglioli Pio e Clemente Fimi, comm. Ildanilo Gavalieri, comm. Camillo Baldassari, dott. Giov. Maria Sanna di Ospitalmonacale.

Firenze: dott. prof. Luigi Siciliano, De Rosa Gerardo di Prato in Toscana, Marianna Rocchi id. Raffaello Rocchi, id., Ida Rocchi id.

Genova: cav. prof. Guido Roveri da Ortiale, Società Tiro a segno di Sarzana, cav. Attilio Portalieri, id.

Lucca: Nella Ghetta Fontana da Quercia.

Macerata: sig. Silvia Gaja.

Massa Carrara: Vittorio Spadoni da Marina di Carrara.

Milano: Giuseppe Briani, Luigi Gianiolo, Emilio Bisi scultore, Giannino Grignola di Milanino.

Modena: Giannina Scarpa in Treviano.

Napoli: cav. avv. Andrea Berardelli, dott. Italo Primicerì da Castellammare di Stabia, dott. Eulalio Zuparato da Castellammare di Stabia.

Padova: Società Consorziale di Tiro a Segno in Rovolento.

Perugia: Giulia Natali in Villanis, Maria Pietrina ved. Boschi di Terni, Carolina contessa Montesperelli.

Pisa: Società ginnastica «Vis».

Reggio Emilia: Società Tiro a Segno.

Roma: Lodovico Bazzani, bambina Emma Bosabl, Società Tiro a Segno di Paliano, Comitato Centrale femminile pro-oro alla Patria, Amisia Levi, cav. Annibale Dal Masso, ing. Carlo Pirelli e consorte Lina di Civitavecchia.

Rovigo: Antonio Meliani da Ficarolo.

Salerno: Paolo d'Urso da Valva.

Sassari: Peppina Sanna Devasro da Ittiri.

Siena: cav. uff. ing. Guido Sarrocchi, N. N.

Udine: Margherita Carbonaro Comozi da Cividale.

Zona di guerra: ten. Agostino Barioni.

Ettore Gallo – primo capitano commissario R. Nave «Dandolo».

Ministero Agricoltura

Per impedire la diffusione
delle malattie delle piante

Con recente provvedimento l'on. Raineri Ministro di Agricoltura ha ordinato il nuovo servizio delle malattie delle piante, in applicazione della legge 26 giugno 1913 n. 888.

Il decreto relativo determina all'uopo ventuno circoscrizioni. In ognuna di esse deve funzionare un Osservatorio di Fitopatologia col necessario personale tecnico, cui è affidata la vigilanza sulle malattie delle piante, sul traffico interno, sulla importazione e sulla esportazione delle piante vive e dei semi.

Il personale già appartiene agli Istituti agrari dipendenti dal Ministero di Agricoltura, perchè, infatti, l'organizzazione poggia sugli Istituti agrari già esistenti. Ma questi, dalla legge suddetta, vengono provvisti dei mezzi necessari per la estrinsecazione del nuovo e più ampio servizio.

L'opera che già spiegavano, nel campo della patologia vegetale e della entomologia agraria, tecnici assai versati nella materia, si rende, per tal modo, pronta ed efficace. Essi, infatti, oltre al compito di impedire la diffusione delle malattie, mediante le disinfezioni e i sequestri delle piante e colla applicazione delle sanzioni penali, hanno anche quello, assai più fecondo, di consigliare ed assistere i pratici nella cura e nella prevenzione delle malattie. Sotto questo rapporto il servizio fitopatologico italiano si presenta più completo dei servizi analoghi esistenti in Francia e agli Stati Uniti.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per l'istruzione e l'assistenza
nelle provincie Adriatiche e Trentine.

Presieduta dal Sottosegretario di Stato on. Morpurgo, si è riunita la Commissione per la erogazione del fondo elargito alla «Dante Alighieri» dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde favore dell'istruzione e dell'assistenza nelle provincie Adriatiche e Trentine.

Erano presenti il comm. D'Adamo, il comm. Frascaretti, l'on. Bonnati, il sig. Pedrotti il comm. Rasagnini, e giustificato il senatore Celoria.

Fra le deliberazioni adottate sono degne di nota quella di bandire nel luglio p. v. il primo concorso a borse di studio per maestri nelle provincie suddette, e l'altra proposta dal comm. D'Adamo, con la quale fu stabilito di assegnare un premio ai maestri irredenti che, forniti del titolo di abilitazione, ne ottengano il riconoscimento nel Regno, e, in misura maggiore, a quelli che, avendo interrotto gli studi in dipendenza della guerra, insegnano già nelle scuole dei territori occupati, e che conseguano nella prossima sessione il titolo di abilitazione.

Furono anche concessi sussidi ad alcuni irredenti delle Scuole Normali.

La guerra europea

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 1.** — Comun. uff.

Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del Principe ereditario Rupprecht. Presso Arras l'attività di combattimento dell'artiglieria assunse varia intensità sulle due rive della Scarpe. Dinanzi la nostra linea di combattimento presso Saint Quentin ogni giorno hanno luogo piccoli scontri fra nostre truppe di copertura ed avamposti avversari. Saint Quentin è stato nuovamente bombardato.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Sull'Aisne, sul canale Aisne Marna e in Champagne fra Sillerie e la depressione di Suippe la battaglia di artiglieria continua con poche interruzioni. Fra Soissons e Reims essa è stata specialmente violenta verso sera. Durante la notte presso Berry au Bac al Brimont e ad est di Courcy distaccamenti in ricognizione francesi effettuarono spinte non riuscite. In Champagne il fuoco aumentò nella mattinata, raggiungendo durante varie ore un'intensità grandissima. Poco dopo mezzogiorno attacchi francesi furono sferrati fra Prunay e Auberive. Divisioni fresche furono condotte per strapparci le posizioni della collina di Mauroy e di Moronvillers. L'assalto non riuscì contro la tenace resistenza delle nostre tr[uppe]. Dopo una dura lotta che presentò alternative i nostri reggimenti combattenti in questo punto mantengono le loro posizioni. Un secondo attacco effettuato nella serata a sud di Mauroy non ha mutato la situazione.

Gruppo del Duca Albrecht – Nulla di nuovo.

Fronte orientale. – Sui vari settori del fronte il fuoco dell'artiglieria russa ha provocato la nostra reazione.

Fronte macedone. – Nella curva della Cerna e ad ovest di Vardar un fuoco abbastanza attivo è continuato questi ultimi giorni.

Scacchiere Ovest

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 1.** Comunicato uff. delle ore 23:

Azioni di artiglieria abbastanza vive allo Chemin des Dames, specialmente verso Hurtebise e Craonne e nella regione di Courcy.

In Champagne la lotta di artiglieria è stata violenta a sud di Moronvillers. In questa regione il nemico ha lanciato, a due riprese, forti contrattacchi sulle posizioni da noi conquistate ieri a nord est di Mont Haut. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto per due volte le ondate di assalto ed hanno inflitto gravi perdite al nemico. La cifra dei prigionieri non feriti da noi fatti durante i combattimenti del 30 aprile ammonta a 530. Ci siamo anche impadroniti di cinque cannoni.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Nel periodo dal 24 al 30 aprile il sottoten. Delorme ha abbattuto il suo ventesimo apparecchio nemico e l'aiutante Madon il suo nono velivolo tedesco. L'aiutante Lufbery, appartenente alla squadriglia americana Lafayette, ha abbattuto fino ad oggi nove velivoli tedeschi.

(S) **Parigi, 1.** — (Comun. uff. delle 15):

A sud dell'Oise respingemmo un tentativo tedesco su un nostro piccolo posto nella regione di Barisis.

Sul Chemin des Dames lotta di artiglieria abbastanza violenta. Nel settore Troyon-Hurtebise scontri di pattuglie. Ad est di Hurtebise una ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alle nostre linee fu respinta dai nostri fuochi.

In Champagne la notte è stata relativamente calma. Nel settore dell'attacco le nostre truppe si sono organizzate sulle posizioni conquistate.

La cifra dei prigionieri da noi fatti durante le operazioni di ieri, ancora enumerati, supera i 400.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 1.** — (Comun. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi)

Effettuammo la scorsa notte un'incursione ad Ypres, prendendo alcuni prigionieri.

Sul rimanente del fronte nulla di nuovo.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 1** — (Comun. uff.):

Fronte orientale e sud orientale. – Nessun avvenimento importante.

Scacchiere balcanico

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. Comun. uff. delle ore 23:

Esercito d'Oriente. – Un nuovo forte contrattacco lanciato il 29 aprile dai bulgari sulle posizioni recentemente conquistate dalle truppe britanniche presso il lago di Doiran è stato respinto con forti perdite per il nemico.

Verso la quota 1050, nella curva della Cerna un attacco nemico a colpi di granate è stato arrestato dall'azione della nostra artiglieria.

Vivissime azioni di artiglieria su tutto il fronte.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 1. Comunicato ufficiale: in data del 30 aprile:

Fronte macedone. - Sull'intero fronte abbastanza debole attività di combattimento caratterizzato specialmente da raro fuoco di artiglieria che è stato più vivo solamente nella curva della Cerna.

Viva attività aerea sull'insieme del fronte.

Fronte della Romania. - Presso Tulcea fucileria tra posti. Presso Isaccea colpi di cannone isolati.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 30. — Comun. dello Stato Maggiore serbo:

Ieri sul fronte serbo nulla di importante.

Guerra in aria

(S) **L'Aja**, 1. — La notte scorsa un aeroplano ha lanciato bombe su Zierikzee (Zelanda). Un'intera famiglia, composta del marito, della moglie e di un figlio è stata uccisa.

Gli effetti delle bombe lanciate su Zierikzee sono stati terribili. Tutte le case di una strada se ne sono state distrutte. I tetti di altre case sono stati asportati. La popolazione è stata presa da panico. La nazionalità dell'aeroplano è ignota.

— Si ha da Sluis che due aeroplani tedeschi passarono sopra Sas e Gand e scomparvero quindi in direzione sud-ovest.

Informazioni estere

LA GUERRA DEI SOTTOMARINI

(S) **Londra**, 1. — In un articolo sul *Daily Telegraph* il critico navale Archibald Hurd smentisce l'affermazione del Ministro tedesco Helfferich il quale parlando al *Reichstag* ha dichiarato domenica scorsa che in febbraio e in marzo l'Inghilterra aveva perduto un milione di tonnellate.

Questa dichiarazione prova quanto i tedeschi siano ignoranti a proposito delle gesta dei loro sottomarini, dei quali tanti non ritornano mai, e degli effetti delle loro mine. La regola dei tedeschi è di esagerare le statistiche di circa il quaranta per cento e talvolta del cinquanta, e la tendenza all'esagerazione va sempre crescendo.

I risultati degli ultimi giorni sono stati incoraggiantissimi e le perdite che infliggiamo al nemico andranno aumentando, non appena saranno state applicate le misure che prendiamo attualmente.

GERMANIA E BRASILE.

(S) **Rio Janeiro**, 1. — Stante la tensione delle relazioni tra il Brasile e la Germania e la prossima riunione del Congresso chiamato a decidere su questa situazione, il Presidente della Repubblica ha emanato un decreto che ordina alle autorità brasiliane di osservare la neutralità finchè non si daranno loro ordini in contrario.

Nel prossimo Messaggio al Congresso il Presidente esprimerà l'opinione che, nel caso del *Paranà* ha agito nei limiti delle sue attribuzioni costituzionali, lasciando al Congresso l'iniziativa delle altre misure che ritenesse più convenienti e necessarie.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Berlino: Domani si riapre il *Reichstag*.

I circoli parlamentari ritengono per certo che il Cancelliere farà un discorso nelle prime sedute probabilmente giovedì, esponendo la situazione militare e gli scopi della guerra, tutti i partiti facendo pressioni perchè il Governo precisi meglio i suoi criteri circa gli scopi della guerra, giacchè le ultime note della stampa ufficiale hanno scontentato tutti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 1. — Una commissione militare cubana, sotto la direzione di Bazan, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito cubano, è arrivata a Washington per discutere il coordinamento delle forze e delle risorse cubane con quelle degli Stati Uniti.

La Commissione è stata ricevuta da rappresentanti del Ministro della guerra e della Marina.

ULTIMA ORA

INCENDIO IN UNA POLVERIERA

(S) **Mantova**, 1. Per cause sinora ignote si è verificato un incendio in un deposito di materiali di artiglieria vicino alla città.

L'incendio è quasi completamente domato.

Nessuna vittima si ha a deplorare nè fra la popolazione civile, nè fra quella militare; la città non ha subito alcun danno salvo qualche rottura di vetri.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. *Camera dei Comuni.* – Rispondendo ad una interrogazione il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* dichiara che il Primo Ministro si trova nella impossibilità di fare questa settimana la dichiarazione relativa alla questione irlandese.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Borse e Mercati

Roma, 1 Maggio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 26 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 14
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	78 87
Id. 3.00 % lordo	58 86
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 68
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99 32
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 74
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	96 69
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 67
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 35
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	83 44
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	88 31
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	— —
Id. 3 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	300 90
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	315 —
Id. 5 % Ferrovie del Tirreno	419 50
Id. 5 % id. Maremmane	440 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	342 —
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	320 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	321 —
Id. 5 % Ferrovie Centrale Toscana	480 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 2 maggio, a lire 131.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 30 aprile a tutto il 5 maggio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.81.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 2 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1 maggio 1917 da valere per il giorno 2 maggio 1917.

Parigi	123.39 ½
Londra	33.47
Svizzera lire	136.28
New York	7.08 ¼
Buenos Ayres	2.99 ½
Oro	130.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale (sett. 1914)
(accertato il giorno 1 maggio 1917)

Piazze	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *L. Bara*
Parigi	122.75	123.75	122.75	123.75
Londra	33.35	33.65	33.35	33.65
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.02	7.08	7.02	7.08
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	130 —		131 —	

BORSA DI PARIGI

	30	1
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.65	61 50
id. francese 3% ammort. ant.	—.—	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	—.—	—.—
Prestito franc. 1915 5%	88 75 —	87.50 ex
id. francese 1916	—.—	—.—
Tunisino	321.50	321 —
Rend. Argentina 1896	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	—.—	—.—
Brasile 4%	—.—	—.—
Obbl. bulgaro 4½% oro 1907	—.—	289 —
Rend. Egiziana 6% unificata	92.50	92 95
Id. Spagnuola esterna 4%	102.20	102.65
Id. Ungherese 4%	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	—.—	—.—
Portoghese nuovo	—.—	—.—
Rendita Russa 3% 1891	—.—	63.50
Cambio su Italia	80.— a 82.—	80.— a 82.—
Cheques su Londra	27.13.— 27.18.—	27.13.— 27.18.—

BORSA DI LONDRA

	27	30
Prestito francese	83 1/4	83 1/4
Nuovo prestito francese	83 1/4	83 1/2
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 —
Egiziano unificato	83 —	83 —
Rend. spagnuola esterna nuova	94 —	94 —
Rendita Giapponese 4 %	73 3/4	— —
Rendita turca unificata	55 3/4	— —
Marconi	2 13/16	2 13/16
Argento in verghe	37 5/8	37 15/16
Rame contanti	130 —	130 —

(S) **Amsterdam**, 30 — Cambio su Berlino guilders 37 60.

(S) **Madrid**, 30 — Cambio su Parigi da 80 25 a 79 75.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Maggio — S. Atanasio

Leva il sole alle 5.2 a. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la luna alle 1.38 a. — tramonta alle 2.8 m.
L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Cambio di vocale.

Con l'o in testa
Con l'a in chiesa

Spiegazione del giuoco precedente.
U - g - o — UGO.

Aste, Appalti e Concorsi

META - MUNIZIONE - 3 maggio - Appalto lavori di formazione e pavimentazione stradale. L. 109.222,73.

CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 6 maggio - Manutenzione annua strada Portella Grottacalda-Valguarnera stazione Assoro. L. 8.000.

Strada Nazionale 73 Molinelli-Leonforte costruzione varias contrada Cozzo di Troia. L. 6.000.

Riparazioni e sistemazione caserma Reali carabinieri in Villalba. L. 6.602.05.

Riparazioni ponte Morello sulla strada Santa Caterina Villarmosa-innesto Vermine Montagna L. 12.082,50.

NAPOLI - R. PREFETTURA - 5 maggio. - Prolungamento strada golfetana. L. 92.108.

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma-Zagarolo-Genazzano.

Partenza da Roma: 5.30 - 8.25 - 10.7 - 12 *fest.* 14,23 *fest.* - 15.30 - 16.30.

Arrivi a Roma: 9,34 - 11,30 *fest.* - 13.40 - 15.35 *fest.* 17.58 - 20,1 - 20,20 *fest.*

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.35	10.30	12.30	20.60	23 —	— —
Pisa-Torino	6.20a	8.45	8.55	14.45	18.20	21 — 23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.30b	0.5	— —	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	0.10	12.50	16.30	20.50	— —
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	— —	— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	8.30	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	8.5	— —	16.30	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 d	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.)	7.30	9.50	— —	19 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	9.18	9.16	— —	16.50	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.30	13.55	17.60	20.10 22.40
Torino-Pisa	8.10e	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	— —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	— —	15 —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.50
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	— —	— —	— —	(d	20.20
Viterbo (a Trast.)	9.25	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

— e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

Aramariro rovinava la famiglia Boccasanta screditandola presso il Pontefice e Isabella salvò l'onore del suo nome cedendo alle sue voglie sposandolo senza amore. Tutta la sua vita fu un lungo martirio accresciuto sempre più dopo la morte dell'Aragona che era sua consolatrice. La figlia Gianna, addetta alla corte di Renata di Francia ci ha scritto la storia della madre dicendo che le sue mani si sono sempre torte dal tormento tanto che vecchia le portava fasciate per non avere il dolore di ricordarne la bellezza. Povera Isabella — Istintivamente guardo le mie mani. Sono fine e lunghe certe volte nel loro movimento nervoso e trasfuso la mia anima. Mia madre diceva che erano belle anche Anna l'ha detto e l'ha baciate sentendole così morbide. Quale sarà il mio martirio? Porto al polso un bracciale della mamma che riconosco suo perchè lo portava stretto al braccio. Ho paura ora di mistero, mi pare che debba serrarmi in una morsa di dolore inseparabile, ma sono bambina perchè molte mie ave portano lo stesso giro d'oro.

***

Sono stata sotto il portico. L'odore del gelsomino mi è troppo forte. La luna scolora, le stelle ridono nel cielo quasi bianco. Sento il palpito di questa valle riposare fra le braccia del grande e pauroso silenzio e penso che così come me ci saranno anime che soffrono nel buio che offre il riposo. Povere dolci e non avere il dolore di ricordare la loro bellezza. Povera Isabella. Instintivamente guardo le mie mani. Sono fine, lunghe, certe volte nel loro movimento nervoso è trafusa la mia anima. Mia madre diceva che erano belle, anche Anna l'ha detto. Quale sarà il mio martirio?

Sono stata sotto i portici. L'odore del gelsomini è troppo forte. La luna scolora, le stelle ridono nel cielo quasi bianco. Sento il palpito di questa valle riposare fra le braccia del grande e pauroso silenzio e penso che così come me ci sarà qualche anima che soffre nel buio che offre il riposo. Povere dolci e grandi anime. Piccola sorellina ribelle perdonami, non sono più gelosa. Il sentimento che ho visto sorgere con paura l'ho devastato in me. Sono degna, ti voglio tanto bene. Tu non sai; dianzi t'ho baciata sugli occhi come una mamma. Senti quello che dico? Non tremo più; ho molto pregato nella piccola cappella rossa. Dio m'ha salvato dalla rovina che era formata in me, che mi stringeva, mi serrava senza speranza. Piero... l'amo, l'amo... il suo nome mi è caro, la dolcezza che mi dà il suo ricordo mi rinfranca, mi solleva; io vivo nel suo nome e sento ogni giorno crescere in me la tenerezza della mia anima per lui. Egli è lontano, forse adesso sogna la mia piccola sorella, non sono gelosa, è tuo... ma non posso essere così infinitamente sola... mi pesa adesso questa solitudine, sento che ho bisogno di dire qualche cosa, di parlare forte... Se andassi da Gustavo?... povero, piccolo dolce; egli dorme troppo felice per potergli piangere sui capelli, fra le piccole mani care. Ho dei fiori nella mia stanza! c'è troppo odore — è forse questo il fastidio della mia testa!! Sono stanca. Ho cantato troppo questa sera. Ho visto due lacrime sul viso del babbo; Gustavo mi ha abbracciata. Che c'è nella mia voce che fa piangere? Una piccola rosa rossa ha lasciato cadere i suoi petali che hanno sfiorato le mie mani, che sono cadute sulla sua lettera aperta. Io prendo le foglie vellutate e sono triste. Hanno il colore del mio pensiero. Sono d'un rosso bruno come il mantello di uno dei discepoli ha dipinto Raffaello nel quadro che è nella chiesa di San Pietro. Metto fra le labbra una foglia e sento l'amarezza della mia anima. No... no... e bacio tutti i piccoli petali sgualciti dalle mie mani e singhiozzo... no.. no... non devo far così... ho bisogno ancora di pensare al mio nome. Ora mi bruciano gli occhi e non reggo più. Rabbrividisco – oh triste inverno nella primavera della mia vita! vorrei prolungare il mio martirio indefinito, ondeggiante, pauroso... Mi son fermata sul portico e fra gli intercolunni ho visto lontano un lume acceso e la piccola fiamma oscillava nella luce dell'alba.

Una campana ha suonato. L'abbazia dorme nelle tenebre del suo passato. Il suono soave è penetrato nel mio cuore, mi sono inginocchiata, ho appoggiato il capo accanto ai gelsomini odorosi, ho pregato senza aprire bocca... ho sentito il suono lento e grave scendere nella profondità del mio essere e portarvi una calma immensamente triste. Chi ha suonato a quest'ora? era per me? per quetare il mio povero cuore? Ho guardato la valle immensa, ho sentito l'empito dell'Aniene; la mia finestra aperta sente il profumo dell'alba che torna. Sono stanca perchè penso a Giulia Cervara e all'automobile con le ruote piene di sangue!...

Sono andata con Gianna e Tullio a prenderlo alla stazione. Mi è sembrato più bello dopo l'assenza. Non ho parlato quasi, egli mi ha guardato a lungo. Non ha detto nulla a Gianna... sa forse che io soffro? Eppure ero così calma!! mi ha portato un ricordo, ha pensato a me!!... nella cripta dei cappuccini a Vienna ha strappato una viola dalla tomba del Re di Roma per donarmela. La sua anima è piena di profumi. Gli ho fatto trovare sulla scrivania dei libri. Mi ha letto qualche cosa — La sua voce è soave, limpida, con degli ondeggiamenti di sentimento straordinari, pare che il cuore gli venga in bocca quando dice. Gustavo vuole che continui ad insegnargli la storia della famiglia. E' un fanciullo prodigioso. Passa delle ore intere nella sala dei quadri. Adora il grande ritratto di Ascani che distrusse le truppe di Clemente VII perchè ha una vaga somiglianza con lui. Ha voluto baciare il ritratto del Re di Roma; il nome di Napoleone suona al suo cuore come una tempesta di vittoria e egli l'ama con tutta l'esuberanza della sua fantasia un po' precoce... E' la mia speranza questo fanciullo di otto anni. Mia madre me l'ha dato e mai il mio nome suona più dolce che dalla sua bocca. Dopo pranzo Piero ci ha parlato di Vienna. Dice che è una bellissima città dove la vita scorre più lieta di Parigi. Ho sentito fra le sue parole qualche cosa che doveva nascondermi. L'ho guardato e è bello... un orribile aspide mi ha succhiato il cuore... non sono gelosa di Gianna ma delle altre sì... ed egli era molto amato dalle donne di laggiù. Tullo Esperi ha suonato qualche cosa di Bach e Mendelssohn e di Cimarosa. Io adoro il Cimarosa e ogni volta che canto la Serenata non preveduta da lui scritta in uno degli anni più fervidi (1785) per il principe Potemkin mi sovvengo delle parole di Pougin: «*Il me semble plus seulement un musicien on dirait que c'est la Muse de l'art elle-même, la Musique en personne qui un jour de belle humeur ayant pris une forme humaine a quitté les régions célestes pour venir enchanter les pauvres mortels.*» Piero ci ha detto di avere inteso una messa funebre ai Cappuccini il Tuba mirum del Requiem del Mozart e mai nessuna cosa gli è più piaciuta. Non ho cantato perchè sentivo l'anima in tumulto, e gli mi ha domandato che cosa mi turbava con una tenerezza infinita, prendendomi una mano. Ho provato lo stesso turbamento che mi aveva fatto l'anima piena di speranza e di paura quest'oggi nella sua camera. Ho paura di pensare perchè forse m'inganno.

***

Egli mi conquista — ha una nuova espressione negli occhi quando mi guarda — dice parole che non ha mai dette. Ho tenuto con me Gustavo ma ero stordita. Non mi ha mai domandato di Gianna ha risposto appena alle mie parole su lei. Perchè!! Perchè!! mi ha letto dei madrigali del cinquecento un verso del Racine, e una canzone di un settecentista delizioso che sta musicando perchè io la canti. Mi ha guardato dipingere... dice che ho una conoscenza di colori perfetta. Ha chiesto di vedere il ritratto di Gustavo. Il piccino ha gridato di gioia. Siamo saliti con lui nella mia camera. Gustavo ha sollevato il drappo verde che copre il quadro e i suoi occhi profondi si sono animati, nel visino pallido, di una fiamma di esultanza.

Continua